



**REGIONE
PUGLIA**



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Osservatorio regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Dicembre 2013

A cura dell'Osservatorio regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

L'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione è un'attività cofinanziata dall'Unione Europea a valere su fondi del PO FSE 2007-2013 Asse VII - Capacità Istituzionale.



INDICE

INTRODUZIONE	<i>pag.</i>	3
1. LA RETE SCOLASTICA E LA SUA ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO. FORME ORGANIZZATIVE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	<i>pag.</i>	4
2. GLI STUDENTI	<i>pag.</i>	12
3. LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E IL LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE	<i>pag.</i>	31
4. LA DOTAZIONE ORGANICA. RAPPORTO INSEGNANTI/STUDENTI	<i>pag.</i>	37
5. IL RAPPORTO TRA STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI E “INSEGNANTI DI SOSTEGNO”	<i>pag.</i>	45
6. GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	<i>pag.</i>	46
7. GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	<i>pag.</i>	57

*Le elaborazioni e i testi sono a cura di Soluxioni SRL, con la revisione finale e la supervisione di:
Dott.ssa V. Ferri, Dott.ssa M. Gemma e del Dott. L. Palmisano.*



INTRODUZIONE

Le analisi contenute nel seguente rapporto si riferiscono principalmente alle caratteristiche strutturali del sistema scolastico regionale. Nei primi paragrafi si descrive l'evoluzione del sistema scolastico iniziata con l'introduzione delle norme sul dimensionamento e la ricaduta che nel tempo hanno avuto sull'organizzazione territoriale delle Istituzioni scolastiche. Parallelamente, vengono esaminati i principali indicatori di partecipazione al sistema di istruzione: il numero di studenti nei vari ordini e gradi, il tasso di scolarità e le dotazioni organiche.

Infine, gli ultimi paragrafi sono dedicati all'osservazione di due tipologie particolari di studenti: i diversamente abili e i cittadini non italiani; si riportano i dati quantitativi relativi alla presenza e loro distribuzione nei diversi ordini, gradi e tipologia di scuola negli ultimi anni scolastici.

In coda ad alcuni paragrafi, si riporta una nota interpretativa nella quale vengono avanzate delle ipotesi di lettura dei fenomeni analizzata supporto dell'Ente committente. L'intento è quello di offrire uno strumento aggiuntivo, di cui l'Ente potrà avvalersi, per lo svolgimento pieno delle competenze affidate alla Regione in materia di Istruzione.



1. LA RETE SCOLASTICA E LA SUA ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO. FORME ORGANIZZATIVE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

1.1 Le istituzioni scolastiche si adeguano alle norme sul dimensionamento della rete scolastica

L'istituzione scolastica é espressione di autonomia e provvede alla definizione ed alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali (D.P.R. 275/99). Le istituzioni scolastiche che sono distribuite sul territorio in base ai piani di dimensionamento della rete scolastica che, avendo una diretta ed immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali ed alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio, attengono alla potestà legislativa delle Regioni, così come all'esclusiva pertinenza delle Regioni compete il compito della programmazione dell'offerta formativa integrata, concorrendo con gli Enti locali (EELL) intermedi alla redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica in attuazione degli strumenti di programmazione.

Le istituzioni scolastiche sono distribuite sul territorio in base ai piani di dimensionamento della rete scolastica che, avendo una diretta ed immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali ed alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio, attengono alla potestà legislativa delle Regioni, così come all'esclusiva pertinenza delle Regioni compete il compito della chiusura o dell'accorpamento degli Istituti scolastici nei piccoli comuni.

L'articolazione sul territorio delle istituzioni scolastiche è in larga misura il risultato della situazione storica che ha portato a processi di accorpamento prevalentemente di natura amministrativa. Questi sviluppi sono stati indotti dai vincoli di dimensione minima delle istituzioni stesse fissati dalle norme per il dimensionamento delle istituzioni.

Le forme organizzative delle Istituzioni sono cambiate nel tempo, a favore però sempre i raggruppamenti tra loro, da una parte delle scuole di base (Infanzia, Primaria e Secondari di I grado) in Direzioni Didattiche, Scuole Secondarie di I grado autonome e poi in Istituti Comprensivi, dall'altra delle Scuole Secondarie di 2° grado tra loro, organizzate in Licei, Istituti Magistrali, Istituti Tecnici (Commerciali, Geometri, Industriali, Agrari, ecc.), Istituti d'Arte e Istituti Professionali di vario indirizzo. Dall'anno scolastico 2000/01 è sorta una nuova tipologia di Scuola Secondaria di 2° grado costituita dagli Istituti di Istruzione Superiore che raggruppano in sé tipologie diverse di indirizzi di studio. Le forme organizzative presenti nella Scuola Secondaria di 2° grado sono state totalmente riviste alla luce della recente riforma.

Le due tipologie di Istituzione autonoma, Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori hanno origini e motivazioni assai diverse.

Gli Istituti Comprensivi sono nati negli anni '70 come risposta organizzativo-didattica sperimentale legata ad esigenze di ricerca pedagogica. Attraverso di essi si tentava di sviluppare un progetto didattico unitario che partendo dalla scuola elementare (in alcuni casi dalla scuola dell'infanzia) arrivasse a completamento col termine della scuola media.

Agli inizi degli anni '90, le ripercussioni del calo demografico sulla scuola di base portarono a ripensare all'organizzazione delle istituzioni scolastiche sul territorio, in particolare il problema si pose nelle zone a bassa densità di popolazione. Gli Istituti Comprensivi furono la risposta adeguata per una dimensione numerica accettabile in un territorio di dimensioni ragionevoli.



Con il **Decreto n° 233/99** “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche...”, gli Istituti Comprensivi si espandono in maniera considerevole in quanto forma organizzativa che garantiva sia gli aspetti di un dimensionamento adatto a molti territori, specialmente per i comuni più piccoli, sia come risposta didattica alla dispersione scolastica ancora alta nel passaggio tra la scuola elementare e media.

Riguardo al primo aspetto l’Istituto Comprensivo, comprendendo 11 leve scolastiche (3 dell’infanzia, 5 della primaria e 3 della secondaria di I grado), riesce ad ottenere un numero di alunni complessivo superiore a 500 disponendo di un territorio più piccolo sia delle Direzioni Didattiche (8 leve) che delle scuole Medie (3 leve). I comuni con minor popolazione scolastica hanno teso perciò a proporre queste forme organizzative per avere almeno una istituzione scolastica sul proprio territorio o comunque di ridurre il numero di comuni necessari a ottenere una istituzione scolastica autonoma.

Riguardo al secondo aspetto, per abbassare l’insuccesso scolastico che nella scuola di base si manifesta soprattutto nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di I grado, si è ritenuta utile la formazione di Istituti Comprensivi per far stare insieme nello stesso collegio, i docenti dei due cicli di scuola così da facilitare comportamenti omogenei nel giudicare gli allievi e nel garantire continuità ai processi didattici.

Gli Istituti Superiori nascono invece come risposta nominalistica del MIUR al decreto sul dimensionamento sopra citato, man mano che vengono riunificate tra loro scuole superiori di diverso indirizzo. Tali tipi di accorpamenti erano già abbastanza diffusi anche nei decenni precedenti conservando il nome dell’Istituzione Scolastica originaria (nel caso di scuole che aprivano nuovi indirizzi) o della scuola di maggiori dimensioni (nel caso di accorpamenti tra scuole diverse).

La diffusione più o meno ampia degli Istituti Superiori, la loro maggiore o minore presenza all’interno di un territorio indica quanto è recente il dimensionamento. Se le scuole, infatti, avevano già prima del 2000 (anno di attuazione del DPR 233/99) un numero di alunni compreso nei parametri previsti nell’autonomia, (tra 500 e 900 alunni) gli Istituti Superiori presenti in quella realtà saranno pochi o nessuno, se la dimensione delle scuole era invece al di sotto dei 500 alunni, tali forme organizzative saranno maggiormente presenti.

Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di I grado autonome appaiono forme organizzative che si vanno progressivamente riducendo di numero nell’ambito della riorganizzazione delle scuole di base anche alla luce della riforma dei cicli in atto che, pur lasciando separato il ciclo della scuola primaria da quello della scuola secondaria di I grado, indica negli istituti comprensivi la forma organizzativa migliore per attuare gli obiettivi posti dalla riforma dei cicli.

Dall’anno scolastico 2012-13, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n.111/2011 e dalla Legge n.183/2011 (Legge di stabilità 2012), sono stati adottati nuovi parametri per la definizione delle Istituzioni scolastiche autonome. Nello specifico, “per garantire un processo di continuità didattica nell’ambito dello stesso ciclo di istruzione, la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado vengono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado. Gli istituti comprensivi per acquisire l’autonomia, dovranno essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole e nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche”.



Nell'anno scolastico 2012/13 risultano esserci sul territorio della Regione Puglia complessivamente **704 Istituzioni scolastiche**¹ di cui:

- **463 del I ciclo di istruzione**
 - 95 direzioni didattiche,
 - 305 istituti comprensivi
 - 63 istituti secondari di I grado

- **241 del II ciclo di istruzione**
 - 115 istituti secondari di 2° grado
 - 126 istituti d'istruzione superiore

¹ Sono compresi anche i due Convitti che il MIUR in alcune analisi associa ad altre Istituzioni scolastiche, così che il totale delle Istituzioni è di 702.



Focalizzando l'attenzione sull'anno scolastico 2012/2013, nella regione Puglia il processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche ha assunto una dimensione piuttosto contenuta comparativamente alle altre regioni, caratterizzando il 6,6% delle scuole. Nello specifico, per quanto attiene al fenomeno qui in considerazione, la regione Puglia si colloca al terzultimo posto rispetto al dimensionamento delle rete scolastica che ha caratterizzato le altre regioni del nostro territorio nazionale, con un valore percentuale ben al di sotto della media nazionale (12,6%).

Tabella 1: Istituzioni scolastiche a.s. 2012/2013

REGIONE	TOTALE SCUOLE AUTONOME	SCUOLE DIMENSIONATE	SCUOLE SOTTODIMENSIONATE
Abruzzo	215	188	27
Basilicata	141	102	39
Calabria	407	319	88
Campania	1.186	923	263
Emilia R.	551	512	39
Friuli V.G.	172	153	19
Lazio	768	693	75
Liguria	191	181	10
Lombardia	1.224	1164	60
Marche	245	217	28
Molise	84	44	40
Piemonte	607	567	40
Puglia	702	656	46
Sardegna	330	264	66
Sicilia	1.001	830	171
Toscana	499	453	46
Umbria	160	128	32
Veneto	651	586	65
TOTALE	9.134	7980	1.154

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio-www.istruzione.it), nostra elaborazione dati della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige non disponibili



Tabella 2: Incidenza percentuale scuole sottodimensionate a.s. 2012/2013

	REGIONE	SCUOLE SOTTODIMENSIONATE
1	Molise	47,62%
2	Basilicata	27,66%
3	Campania	22,18%
4	Calabria	21,62%
5	Sardegna	20,00%
6	Umbria	20,00%
7	Sicilia	17,08%
	TOTALE	12,63%
8	Abruzzo	12,56%
9	Marche	11,43%
10	Friuli V.G.	11,05%
11	Veneto	9,98%
12	Lazio	9,77%
13	Toscana	9,22%
14	Emilia R.	7,08%
15	Piemonte	6,59%
16	Puglia	6,55%
17	Liguria	5,24%
18	Lombardia	4,90%

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio - www.istruzione.it), nostra elaborazione

Nel corso dell'ultimo decennio, il numero delle *istituzioni scolastiche statali* si è ridotto (circa del 24 per cento nel corso degli ultimi tre anni), attestandosi complessivamente, per l'anno scolastico 2012/13 a **704 unità** sull'intero territorio regionale, senza riduzione nel numero delle sedi di erogazione del servizio (o plessi). Nell'insieme vi è stata una riduzione del numero delle istituzioni scolastiche statali di 218 unità.

Se consideriamo l'a.s. 2012/2013, complessivamente nella provincia di Bari troviamo la più alta concentrazione di istituzioni scolastiche (38,6%), a seguire la provincia di Lecce con il 19,7% e quella di Foggia con il 18%. Nella provincia di Taranto le istituzioni scolastiche sono il 14% del totale, mentre a Brindisi il valore scende intorno circa al 9%.

Nella regione Puglia, come del resto in tutto il nostro territorio nazionale, i dati evidenziano nel corso dell'ultimo triennio una **progressiva e consistente riduzione del numero di istituti principali di 1° e 2° grado e dei circoli didattici**; per contro **aumentano gli istituti comprensivi e gli istituti di istruzione superiore**. Si tratta chiaramente di un fenomeno che trova riscontro nel graduale processo di ridimensionamento della rete scolastica che ha generato un sequenziale accorpamento di sedi e una conseguente riduzione del loro numero, delineato da quanto stabilito nel DPR n. 233/1998 (regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche) e successivamente dal DPR n. 81/2009 che detta le regole per la riorganizzazione della rete scolastica, definendo ulteriormente i criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome.

Come evidenziato nella tabella sottostante, gli *Istituti Comprensivi* rispetto all'a.s. 2002-2003 raddoppiano passando da 156 nell'a.s. 2002-2003 a 305 nell'a.s. 2012-2013, mostrando un trend



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

in crescita nel corso dell'ultimo triennio uniforme in tutto il territorio, ad eccezione della provincia di Lecce. Le scuole secondarie di secondo grado nel corso dell'ultimo decennio aumentano più della metà, passando da 76 a 126 mentre gli Istituti di Istruzione Superiore si riducono della metà passando da 197 a 115. Si ricorda tuttavia che questi ultimi nel corso dell'ultimo triennio segnalano una forte ripresa numerica a differenza delle scuole secondarie di 2° grado che tendono a diminuire costantemente.

Tabella 3: Istituzioni scolastiche a.s. 2002/2003; confronto con a.s. 2012/2013; tassi di variazione anno base 2002/2003.

PROVINCIA/ANNO SCOLASTICO 2002/03	DIREZIONI DIDATTICHE	ISTITUTI COMPRESIVI	SEC. I GRADO	IIS	SEC. 2° GRADO	TOTALE
Bari	126	6	113	87	14	346
Brindisi	35	4	26	20	8	93
Foggia	50	35	34	29	24	172
Lecce	30	80	20	32	21	183
Taranto	38	31	25	29	9	132
totale regionale anno 2002-03	279	156	218	197	76	926
totale regionale anno 2012	95	305	63	115	126	704
Tasso variazione complessivo	-65,9%	95,5%	-71,1%	-41,6%	65,8%	-24,0%

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 4: Istituzioni scolastiche a.s 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Provincia/Anno	Direzioni Didattiche			Istituti Comprensivi			Sec. 1° Grado			IIS			Sec. 2° Grado			Totale		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Bari	125	121	57	12	19	81	108	96	40	26	34	37	78	70	57	349	340	272
Brindisi	35	34	4	6	8	34	22	20	2	10	10	11	16	15	12	89	87	63
Foggia	49	49	22	37	37	51	30	29	14	22	21	24	32	30	20	170	166	131
Lecce	26	24	5	84	85	85	17	16	3	22	26	28	32	27	18	181	178	139
Taranto	38	37	7	33	34	54	22	21	4	11	12	15	29	26	19	133	130	99
totale regionale	273	265	95	172	183	305	199	182	63	91	103	115	187	168	126	922	901	704

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Per l'anno scolastico 2012/2013 le province di Lecce e Bari presentano la più alta concentrazione di Istituti Comprensivi (rispettivamente in v.a. 85 e 81). Mentre tali istituti nella provincia di Bari registrano nell'ultimo triennio un aumento significativo, nella provincia di Lecce si mantengono stabili. La provincia che invece ha percentualmente la minore diffusione di questo tipo di istituzione è quella di Brindisi (11%; v.a. 34).

Nella provincia di Brindisi gli Istituti Comprensivi aumentano notevolmente dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2012/13 passando da 8 a 34 e rappresentando più della metà delle istituzioni scolastiche presenti (60%).

La provincia di Bari presenta la più alta concentrazione di direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, seguita da Foggia; per gli Istituti di Istruzione Superiore troviamo la più alta



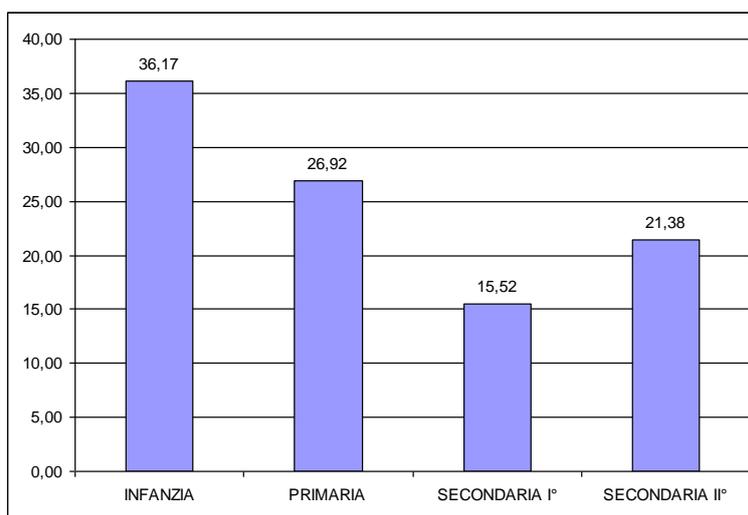
Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

concentrazione nella provincia di Bari e Lecce. Sempre nella provincia di Bari troviamo la più alta consistenza di scuole secondarie di 2° grado seguita da Foggia, Taranto e Lecce, mentre significativamente inferiore è il numero di istituzioni di secondo grado presenti nel territorio di Brindisi.

I punti di erogazione del servizio complessivamente a livello regionale passano da **2738** nell'a.s. 2010/2011 a **2745** nell'a.s. 2012/2013 aumentando di 7 unità. Di essi il 36% riguarda la scuola dell'infanzia e circa il 27% la scuola primaria. Confrontando i dati provinciali si nota nella provincia di Brindisi una più alta concentrazione di scuole dell'infanzia, mentre la provincia di Lecce evidenzia una percentuale particolarmente elevata di scuole primarie e secondarie di I grado; particolarmente significativa è anche la percentuale di scuole secondarie di 2° grado presente nella provincia di Foggia, circa il 23%.

Tutte le province seguono un andamento crescente in relazione al numero di sedi scolastiche, ad eccezione della provincia di Lecce dove il valore diminuisce passando da 634 a 629 (-5 unità) e della provincia di Taranto dove il valore rimane stabile a 372 unità.

Grafico 1: Distribuzione percentuale punti di erogazione del servizio per ordine scolastico – Regione Puglia a.s. 2012/2013.



Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 5: Punti di erogazione del servizio per ordine di scuola e ripartizione territoriale. Anno scolastico 2012/2013 (valori assoluti e percentuali).

ANNO 2012/2013	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°	SECONDARIA 2°	TOTALE	% INF	% PRIM	% SEC. 1°	% SEC. 2°	
Bari	357	249	123	210	939	38,02	26,52	13,10	22,36	100
Brindisi	120	74	37	62	293	40,96	25,26	12,63	21,16	100
Foggia	173	137	87	115	512	33,79	26,76	16,99	22,46	100
Lecce	216	179	117	117	629	34,34	28,46	18,60	18,60	100
Taranto	127	100	62	83	372	34,14	26,88	16,67	22,31	100
Dato Regionale	993	739	426	587	2745	36,17	26,92	15,52	21,38	100

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Considerando i *diversi ordini di scuola* nell'ultimo triennio si evidenzia un processo di crescita delle sedi scolastiche particolarmente elevato nella *scuola secondaria di I grado* dove il numero di sedi passa da 408 nell'a.s. 2010/2011 a 426 nell'a.s. 2012/2013.

Tabella 6: Punti di erogazione del servizio per ordine di scuola e ripartizione territoriale. Anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 (valori assoluti).

v.a.	INFANZIA			PRIMARIA			SEC. 1° GRADO			SEC. 2° GRADO			TOTALE		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Bari	360	360	357	247	246	249	122	117	123	207	214	210	936	937	939
Brindisi	119	120	120	77	77	74	28	28	37	63	62	62	287	287	293
Foggia	173	172	173	137	138	137	84	82	87	115	115	115	509	507	512
Lecce	218	217	216	182	181	179	118	118	117	116	118	117	634	634	629
Taranto	128	127	127	99	100	100	56	56	62	89	87	83	372	370	372
Dato Regionale	998	996	993	742	742	739	408	401	426	590	596	587	2738	2735	2745

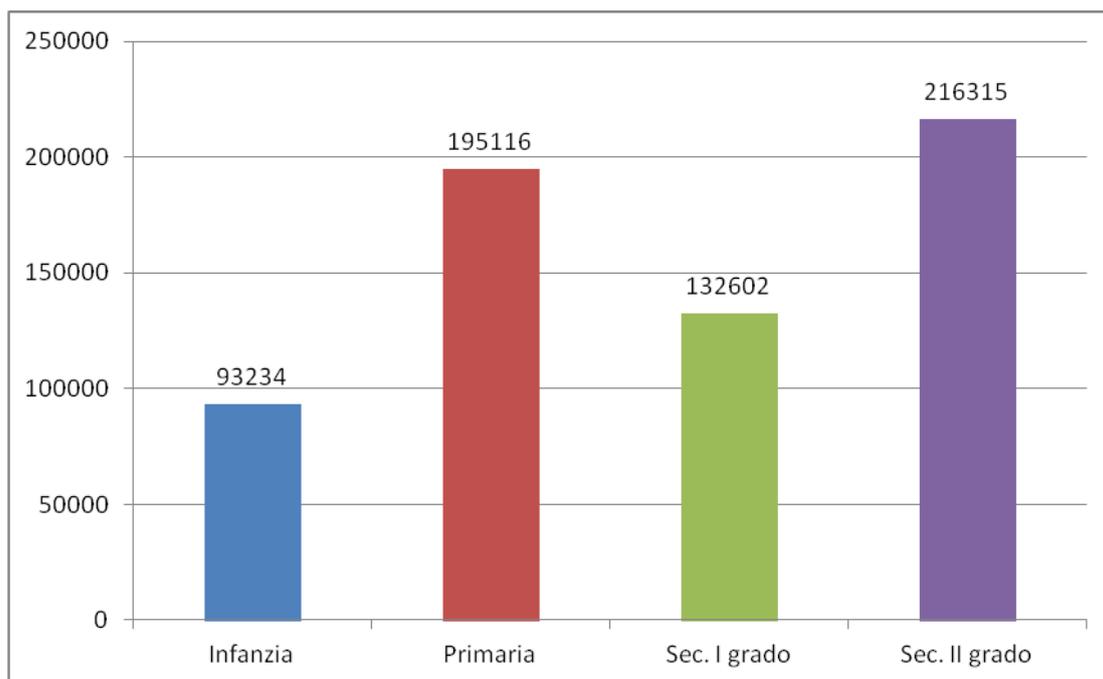
Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



2 GLI STUDENTI

Le istituzioni scolastiche statali presenti nell'a.s. 2012-2013 offrono servizio scolastico a **637.267** alunni articolati nei diversi ordini di scuola e territori provinciali secondo quanto illustrato nei grafici sottostanti.

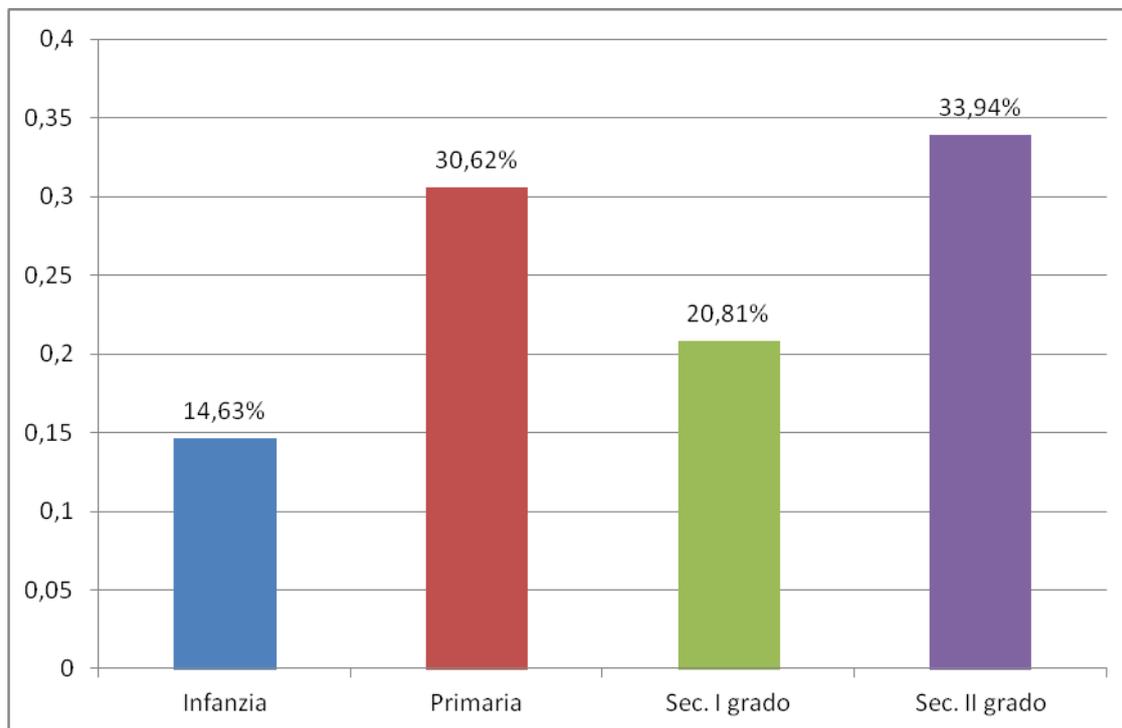
Grafico 2: Iscritti per ordine di scuola (valori assoluti – A.S. 2012/2013)



Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



Grafico 3: Iscritti per ordine di scuola. (valori percentuali – A.S. 2012/2013)



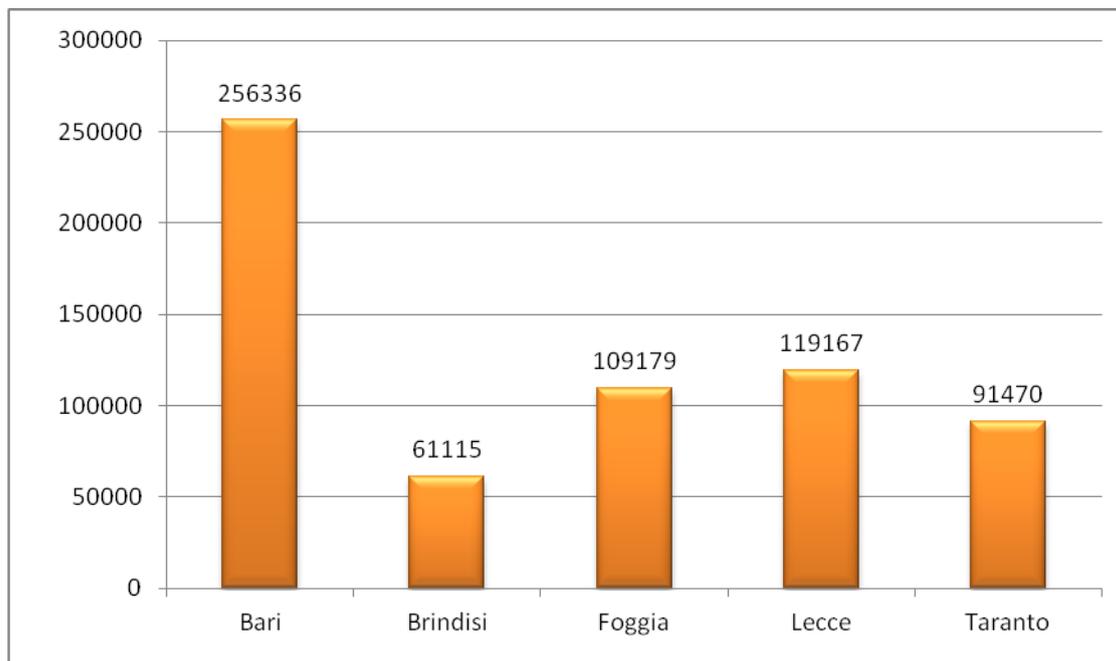
Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

I cicli di scuola primaria e secondaria di secondo grado, strutturati su cinque annualità di corso, accolgono il maggior numero di studenti, rispettivamente il 30,6% e il 33,9% del totale degli alunni. Analizzando la distribuzione del totale degli iscritti a scuola per provincia, Bari e Lecce sono le province con la più alta incidenza di alunni, seguite da Foggia, Taranto e Brindisi.



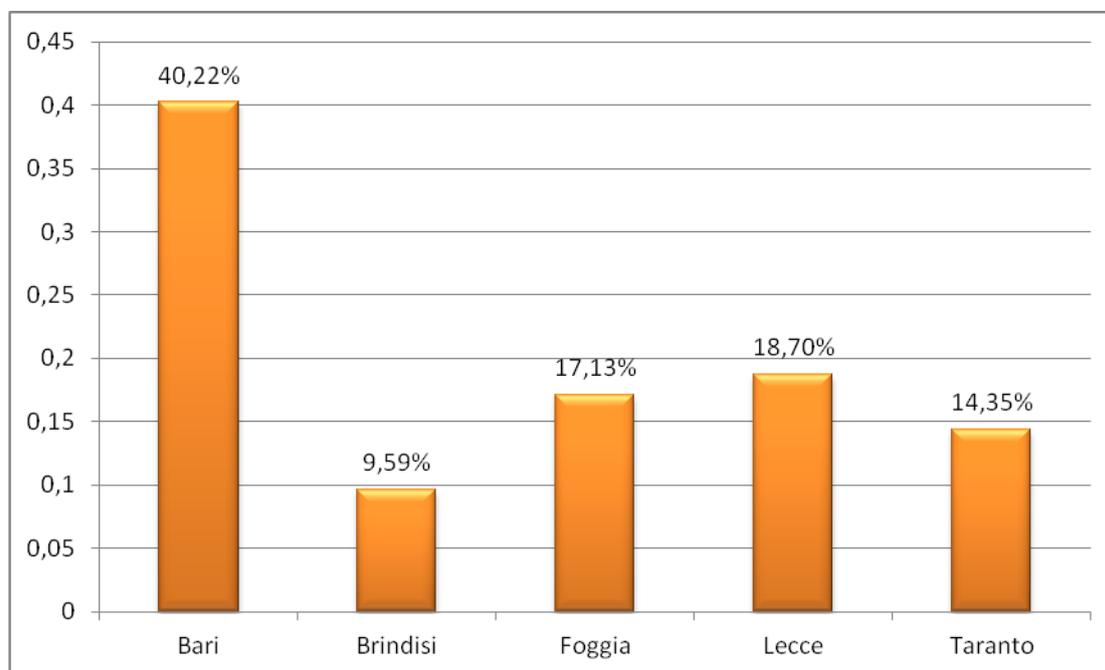
Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Grafico 4: Iscritti per ripartizione territoriale (valori assoluti – A.S. 2012/2013)



Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Grafico 5: Iscritti per ripartizione territoriale (valori percentuali – A.S. 2012/2013)



Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

La Regione Puglia ha un'incidenza della popolazione scolastica dell'8% sul totale della popolazione scolastica nazionale con un numero medio di alunni per classe pari a 22,33 studenti.

Tabella 7: Iscritti, classi, numero medio di alunni per classe e incidenza percentuale alunni sul totale per regione. A.S. 2012/2013

REGIONE	ALUNNI	CLASSI	INCIDENZA ALUNNI SUL TOTALE	ALUNNI/CLASSI
Abruzzo	180.012	8.683	2,29%	20,73
Basilicata	86.207	4.306	1,10%	20,02
Calabria	300.168	15.260	3,82%	19,67
Campania	943.928	45.237	12,01%	20,87
Emilia Romagna	527.113	23.318	6,70%	22,61
Friuli	144.086	7.167	1,83%	20,10
Lazio	730.825	33.277	9,29%	21,96
Liguria	173.107	7.945	2,20%	21,79
Lombardia	1.160.057	52.261	14,75%	22,20
Marche	216.684	9.740	2,76%	22,25
Molise	43.361	2.214	0,55%	19,58
Piemonte	533.419	24.725	6,78%	21,57
Puglia	637.267	28.542	8,11%	22,33
Sardegna	213.740	10.845	2,72%	19,71
Sicilia	780.995	36.997	9,93%	21,11
Toscana	469.744	21.011	5,97%	22,36
Umbria	119.391	5.634	1,52%	21,19
Veneto	602.517	28.128	7,66%	21,42
Totale	7.862.621	365.290	100,00%	21,52

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio-www.istruzione.it), nostra elaborazione

Confrontando i dati dell'ultimo triennio, si registra nell'a.s. 2011/2012 e nell'a.s. 2012/2013, una diminuzione complessiva a livello regionale della popolazione scolastica pari all'1%. Considerando nel dettaglio i singoli ordini nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2011/12 si registra un aumento dell'1%, mentre nell'anno successivo il trend si inverte registrando una diminuzione degli iscritti alla scuola dell'infanzia pari all'1%. Nella scuola primaria e secondaria di 2° grado nell'anno scolastico 2011/2012 si registra una diminuzione del 2%, mentre nell'anno successivo si riduce all'1%. La riduzione nella scuola Primaria lascia prevedere una progressiva diminuzione di alunni a scalare anche nei cicli d'istruzione successivi della scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado.



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 8: Iscritti per ordine scuola. (valori assoluti – Anni Scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Regione Puglia					
Anni Scolastici	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
2010	93.982	201135	134622	218625	648.364
2011	94.368	196817	133873	218718	643.776
2012	93.234	195116	132602	216315	637.267

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 9: Iscritti per ordine scuola – variazione assoluta rispetto all'anno scolastico precedente

v.a. Rispetto all'anno precedente	infanzia	primaria	sec. 1° grado	sec. 2° grado	totale
2011	386	-4.318	-749	93	-4.588
2012	-1.134	-1.701	-1.271	-2.403	-6.509

Tabella 10: Iscritti per ordine scuola rispetto all'anno scolastico precedente (%) e iscritti per ripartizione territoriale. (valori assoluti – Anni Scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

variazione % sull'a.s. precedente	infanzia	primaria	sec. I grado	sec. 2° grado	totale
2011	101,00	97,85	99,44	97,47	99,29
2012	98,80	99,14	99,05	98,90	98,99

SINTESI PROVINCIALE	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
2010	258.895	61.879	111.536	122.223	93.831
2011	258.217	61.182	110.966	120.714	92.697
2012	256.336	61.115	109.179	119.167	91.470

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

A livello territoriale nell'a.s. 2011/2012 si registra per le province di Lecce, Taranto e Brindisi una variazione dell'1% rispetto all'anno precedente; nell'a.s. 2012/2013 nella provincia di Foggia si registra una ulteriore diminuzione nella popolazione scolastica dell'1% rispetto all'anno precedente, mentre Bari, Brindisi, Lecce e Taranto mantengono gli stessi tassi di variazione percentuale.



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 11: Iscritti per ripartizione territoriale (variazione assoluta rispetto all'anno scolastico precedente)

v.a. Rispetto all'anno precedente	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
2011	-678	-697	-570	-1.509	-1.134
2012	-1.881	-67	-1.787	-1.547	-1.227

Tabella 12. Iscritti per ripartizione territoriale (variazione percentuale rispetto all'anno scolastico precedente)

variazione % sull'a.s. precedente	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
2011	99,74	98,87	99,49	98,77	98,79
2012	99,27	99,89	98,39	98,72	98,68

Nell'ultimo decennio, il numero di studenti della scuola statale nella **Regione Puglia** è diminuito significativamente (-7%) passando da 683.976 studenti nell'a.s. 2002/2003 a 637.267 studenti nell'anno scolastico 2012/2013. I dati dell'ultimo triennio confermano questo trend.

Tabella 13. Iscritti per ripartizione territoriale – (valori assoluti Anni Scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2012/2013). Variazione assoluta e percentuale rispetto all'anno scolastico 2002/2003 – variazione percentuale a.s. 2012/2013 rispetto all'anno precedente.

	2002	2010	2011	2012	v.a. del 2012 rispetto al 2002	Tasso Variazione % anno base 002/03	T.V. % 2012 rispetto all'anno precedente
Bari	267.260	258.895	258.217	256.336	-10.924	-4,09	-0,73
Brindisi	66.885	61.879	61.182	61.115	-5.770	-8,63	-0,11
Foggia	118.211	111.536	110.966	109.179	-9.032	-7,64	-1,61
Lecce	130.384	122.223	120.714	119.167	-11.217	-8,60	-1,28
Taranto	101.236	93.831	92.697	91.470	-9.766	-9,65	-1,32
TOTALE REGIONALE	683.976	648.364	643.776	637.267	-46.709	-6,83	-1,01

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Osservando l'andamento della popolazione scolastica nelle varie province i dati evidenziano una diminuzione di studenti più consistente nella provincia di Taranto dove rispetto all'a.s. 2002-2003, nell'a.s. 2012-13 gli studenti si riducono del 10% passando in valore assoluto da 101.236 a 91.470; le province di Lecce e Brindisi seguono lo stesso trend, mentre nella provincia di Bari la diminuzione è più contenuta (-5%) passando da 267.260 studenti a 256.336.

L'andamento non è stato però identico in tutti gli ordini di scuola.

Per quanto riguarda la *scuola dell'infanzia* complessivamente si contano per l'a.s. 2012/2013, **93.234** bambini, pari ad una incidenza del 9% sulla popolazione scolastica nazionale, con una riduzione rispetto all'a.s. precedente del 1,2%, ed una media di 23,6 alunni per classe.

Il dato regionale mostra una lieve diminuzione nel numero di studenti (-6%) nel corso dell'ultimo decennio con una riduzione di poco più di 6.000 studenti. Particolarmente significativa è la variazione percentuale registrata nella provincia di Foggia (-8%) pari in v.a. a circa 1.300 studenti in meno. Bari è la provincia in cui si registra la variazione percentuale più contenuta (-5%) sebbene in v.a. si registri una diminuzione tra le più alte pari a 1.900 studenti.



Tabella 14: Alunni, classi, numero medio di alunni per classe e incidenza % sul totale nella Scuola dell'Infanzia per regione – A.S. 2012/2013

REGIONE	INFANZIA			
	ALUNNI	CLASSI	INCIDENZA SUL TOTALE	ALUNNI/CLASSI
Abruzzo	29.937	1.262	2,92	23,72
Basilicata	12.464	570	1,22	21,87
Calabria	43.727	2.018	4,26	21,67
Campania	134.906	6.081	13,16	22,18
Emilia Romagna	55.346	2.178	5,40	25,41
Friuli	18.102	779	1,77	23,24
Lazio	93.673	3.755	9,14	24,95
Liguria	22.003	871	2,15	25,26
Lombardia	121.107	4.763	11,81	25,43
Marche	36.547	1.413	3,56	25,86
Molise	6.178	294	0,60	21,01
Piemonte	73.549	2.974	7,17	24,73
Puglia	93.234	3.948	9,09	23,62
Sardegna	29.394	1.330	2,87	22,10
Sicilia	117.478	5.237	11,46	22,43
Toscana	69.948	2.727	6,82	25,65
Umbria	20.036	787	1,95	25,46
Veneto	47.788	1.934	4,66	24,71
Totale	1.025.417	42.921	100	23,89

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio www.istruzione.it), nostra elaborazione



Tabella 15: Iscritti Scuola dell'Infanzia per ripartizione territoriale – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 – variazione assoluta e percentuale rispetto all'a.s. 2002/2003; variazione percentuale rispetto all'anno precedente

INFANZIA	2002	2010	2011	2012	v.a. del 2012 rispetto al 2002	Tasso Variazione % - rispetto all'a.s. 2002/03	T.V. % 2012 rispetto all'anno precedente
Bari	38.614	37.334	37.388	36.708	-1.906	-4,94	-1,82
Brindisi	10.387	9.883	9.791	9.725	-662	-6,37	-0,67
Foggia	15.871	14.600	14.609	14.588	-1.283	-8,08	-0,14
Lecce	18.754	17.531	17.749	17.471	-1.283	-6,84	-1,57
Taranto	15.717	14.634	14.831	14.742	-975	-6,20	-0,60
TOTALE REGIONALE	99.343	93.982	94.368	93.234	-6.109	-6,15	-1,20

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Il settore della scuola primaria accoglie complessivamente **195.116 alunni** (pari ad una incidenza percentuale del 7,53% sulla popolazione nazionale ed una media di 20,6 alunni per classe) di cui 25.687 a tempo pieno (pari ad un'incidenza sul totale della popolazione circa del 14%). Per quanto riguarda la presenza di alunni e classi in regime di tempo pieno dalla tabella sottostante è possibile osservare come nella Regione Puglia si sia verificata una sua costante crescita nel corso dell'ultimo quinquennio, con un'incidenza sul totale della popolazione che va dal 4% nell'a.s. 2008/2009 a quasi il 14% nell'a.s. 2012/2013.

Il dato della popolazione scolastica nella scuola primaria, riferito all'a.s. 2012/2013, risulta in lieve diminuzione rispetto all'anno scolastico precedente (-1%).



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 16: Alunni, classi, numero medio di alunni per classe, numero alunni tempo pieno e incidenza % sul totale nella Scuola Primaria per regione – A.S. 2012/2013

REGIONE	PRIMARIA				INCIDENZA SUL TOTALE	ALUNNI/CLASSI
	ALUNNI	DI CUI A T.P.	CLASSI	DI CUI A T.P.		
Abruzzo	54.858	6731	2984	343	2,12	18,38
Basilicata	25.398	11334	1389	663	0,98	18,29
Calabria	91.569	18085	5264	1108	3,54	17,40
Campania	285.521	19892	15320	1125	11,02	18,64
Emilia Romagna	185.747	86813	8899	3951	7,17	20,87
Friuli	49.253	19060	2673	1023	1,90	18,43
Lazio	239.278	114348	11778	5344	9,24	20,32
Liguria	55.911	25224	2906	1212	2,16	19,24
Lombardia	425.002	208497	20940	9868	16,41	20,30
Marche	66.934	17061	3380	832	2,58	19,80
Molise	12.725	1018	745	55	0,49	17,08
Piemonte	180.994	90535	9294	4228	6,99	19,47
Puglia	195.116	25687	9429	1319	7,53	20,69
Sardegna	65.332	22230	3601	1201	2,52	18,14
Sicilia	246.521	17937	12700	984	9,52	19,41
Toscana	150.456	70400	7377	3275	5,81	20,40
Umbria	38.263	8108	2062	425	1,48	18,56
Veneto	220.911	55983	11448	2714	8,53	19,30
TOTALE	2.589.789	818.943	132.189	39.670	100	19,59

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio www.istruzione.it), nostra elaborazione

L'analisi dell'andamento complessivo degli alunni presenti negli ultimi dieci anni, fa emergere una marcata riduzione, di circa 23 mila studenti in meno rispetto all'anno 2002/2003. La provincia maggiormente interessata a tale diminuzione, è quella di Brindisi con una riduzione di 3.000 studenti (circa -15%); più contenuta invece quella delle province di Bari e di Taranto con una



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

riduzione rispettivamente di 7.600 studenti nella prima e circa 3.000 nella seconda pari ad un tasso di variazione percentuale tra l'8 ed il 9%.

Tabella 17: Iscritti Scuola Primaria per ripartizione territoriale – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 – variazione assoluta e percentuale rispetto all'a.s. 2002/2003; variazione percentuale rispetto all'anno precedente

PRIMARIA	2002	2010	2011	2012	v.a. del 2012 rispetto al 2002	Tasso Variazione % - anno base 2002/03	T.V. % 2012 rispetto all'anno precedente
Bari	87.164	81.948	80.114	79.543	-7.621	-8,74	-0,71
Brindisi	21.301	18.802	18.302	18.242	-3.059	-14,36	-0,33
Foggia	37.880	34.474	33.809	33.426	-4.454	-11,76	-1,13
Lecce	40.682	37.434	36.436	35.853	-4.829	-11,87	-1,60
Taranto	31.033	28.477	28.156	28.052	-2.981	-9,61	-0,37
TOTALE REGIONALE	218.060	201.135	196.817	195.116	-22.944	-10,52	-0,86

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 18: Classi, numero classi tempo pieno, percentuale di classi tempo pieno sul totale – anni scolastici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013.

scuola primaria	a.s. 2012/13 dati di Organico di fatto(*dati al 13 settembre)			a.s. 2011/12 dati definitivi di Organico di fatto			a.s. 2010/11 dati definitivi di organico di fatto			a.s. 2009/10 dati definitivi di organico di fatto			a.s. 2008/09 dati definitivi di organico di fatto		
	REGIONE	totale classi	di cui a tempo pieno	percentuale TP su totale	totale classi	di cui a tempo pieno	percentuale TP su totale	totale classi	di cui a tempo pieno	percentuale TP su totale	totale classi	di cui a tempo pieno	percentuale TP su totale	totale classi	di cui a tempo pieno
Abruzzo	2.984	340	11,39%	2.968	319	10,75%	3.025	310	10,25%	3.119	298	9,55%	3.163	297	9,39%
Basilicata	1.389	662	47,66%	1.423	618	43,43%	1.488	580	38,98%	1.539	531	34,50%	1.593	493	30,95%
Calabria	5.264	1.112	21,12%	5.270	1.080	20,49%	5.425	1.118	20,61%	5.631	1.203	21,36%	5.927	1.249	21,07%
Campania	15.327	1.125	7,34%	15.430	996	6,45%	15.725	955	6,07%	15.985	918	5,74%	16.293	858	5,27%
Emilia Romagna	8.899	3.959	44,49%	8.822	3.850	43,64%	8.824	3.841	43,53%	8.696	3.801	43,71%	8.645	3.719	43,02%
Friuli	2.673	1.023	38,27%	2.669	999	37,43%	2.689	964	35,85%	2.744	958	34,91%	2.727	931	34,14%
Lazio	11.778	5.390	45,76%	11.698	5.229	44,70%	11.800	5.232	44,34%	11.908	5.157	43,31%	11.924	4.975	41,72%
Liguria	2.906	1.212	41,71%	2.903	1.194	41,13%	2.921	1.168	39,99%	2.968	1.138	38,34%	3.023	1.112	36,78%
Lombardia	20.940	9.887	47,22%	20.948	9.856	47,05%	21.052	9.772	46,42%	21.037	9.613	45,70%	21.014	9.220	43,88%
Marche	3.378	832	24,63%	3.374	814	24,13%	3.386	795	23,48%	3.470	776	22,36%	3.512	746	21,24%
Molise	745	54	7,25%	743	40	5,38%	756	31	4,10%	799	19	2,38%	859	13	1,51%
Piemonte	9.294	4.228	45,49%	9.277	4.210	45,38%	9.345	4.214	45,09%	9.454	4.242	44,87%	9.603	4.065	42,33%
Puglia	9.429	1.309	13,88%	9.585	1.120	11,68%	9.881	913	9,24%	10.064	676	6,72%	10.234	453	4,43%
Sardegna	3.601	1.202	33,38%	3.635	1.137	31,28%	3.700	1.028	27,78%	3.785	920	24,31%	3.904	744	19,06%
Sicilia	12.700	986	7,76%	12.708	902	7,10%	12.953	858	6,62%	13.239	827	6,25%	13.494	545	4,04%
Toscana	7.377	3.278	44,44%	7.359	3.195	43,42%	7.402	3.139	42,41%	7.381	3.084	41,78%	7.419	2.932	39,52%
Umbria	2.062	425	20,61%	2.044	402	19,67%	2.046	392	19,16%	2.043	382	18,70%	2.103	375	17,83%
Veneto	11.448	2.711	23,68%	11.414	2.425	21,25%	11.437	2.097	18,34%	11.549	1.950	16,88%	11.658	1.590	13,64%
Nazionale	132.194	39.735	30,06%	132.270	38.386	29,02%	133.855	37.407	27,95%	135.411	36.493	26,95%	137.095	34.317	25,03%

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio-www.istruzione.it), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Il settore della *secondaria di primo grado* nell'a.s. 2012/2013 accoglie complessivamente 132.602 studenti pari ad un'incidenza percentuale sulla popolazione scolastica nazionale del 7,87% ed una media di circa 23 alunni a classe.

Tabella 19: Alunni, classi, numero medio di alunni per classe e incidenza % sul totale nella Scuola Secondaria di I grado per regione – A.S. 2012/2013

REGIONE	I GRADO			
	ALUNNI	CLASSI	INCIDENZA SUL TOTALE	ALUNNI/CLASSI
Abruzzo	36226	1758	2,15	20,61
Basilicata	17424	872	1,03	19,98
Calabria	61080	3033	3,62	20,14
Campania	206710	9710	12,27	21,29
Emilia Romagna	113155	4861	6,71	23,28
Friuli	31126	1491	1,85	20,88
Lazio	154551	7056	9,17	21,90
Liguria	37313	1655	2,21	22,55
Lombardia	259470	11520	15,40	22,52
Marche	42325	1891	2,51	22,38
Molise	8617	440	0,51	19,58
Piemonte	114479	5262	6,79	21,76
Puglia	132602	5789	7,87	22,91
Sardegna	44766	2270	2,66	19,72
Sicilia	168645	7877	10,01	21,41
Toscana	95769	4179	5,68	22,92
Umbria	23615	1082	1,40	21,83
Veneto	137376	6265	8,15	21,93
TOTALE	1.685.249	77.011	100	21,88

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio-www.istruzione.it), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Nell'ultimo decennio si registra una diminuzione dell'11,5% pari a 17.368 studenti in meno nell'a.s. 2012/2013. Tale diminuzione è particolarmente consistente nella provincia di Brindisi (-15%) e di Taranto (-13,4%). A Bari si registra circa il 10% in meno di studenti, mentre circa il 12% in meno nelle province di Foggia e di Lecce. Particolarmente significativa rispetto all'anno precedente è la riduzione registrata nella provincia di Foggia (-2,6%).

Tabella 20: Iscritti Scuola Secondaria I grado per ripartizione territoriale – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 – variazione assoluta e percentuale rispetto all'a.s. 2002/2003; variazione percentuale rispetto all'anno precedente

SEC. I GRADO	2002	2010	2011	2012	v.a. del 2012 rispetto al 2002	Tasso Variazione % - anno base 2002/03	T.V. % 2012 rispetto all'anno precedente
Bari	59.195	54.286	53.847	53.382	-5.813	-9,82	-0,86
Brindisi	14.783	12.649	12.613	12.546	-2.237	-15,13	-0,53
Foggia	27.239	24.708	24.648	24.007	-3.232	-11,87	-2,60
Lecce	27.407	24.162	24.150	24.199	-3.208	-11,71	0,20
Taranto	21.346	18.817	18.615	18.468	-2.878	-13,48	-0,79
TOTALE REGIONALE	149.970	134.622	133.873	132.602	-17.368	-11,58	-0,95

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Nell'a.s. 2012/2013 gli studenti iscritti nella *scuola secondaria di 2° grado* sono 216.315, pari ad una incidenza percentuale sul totale degli iscritti a livello nazionale dell'8,4% con una media di 23 alunni per classe.

Tabella 21: Alunni, classi, numero medio di alunni per classe e incidenza % sul totale nella Scuola Secondaria di 2° grado per regione – A.S. 2012/2013

REGIONE	2° GRADO			
	ALUNNI	CLASSI	INCIDENZA SUL TOTALE %	ALUNNI/CLASSI
Abruzzo	58991	2679	2,30	22,02
Basilicata	30921	1475	1,21	20,96
Calabria	103792	4945	4,05	20,99
Campania	316791	14126	12,36	22,43
Emilia Romagna	172865	7380	6,75	23,42
Friuli	45605	2224	1,78	20,51
Lazio	243323	10688	9,50	22,77
Liguria	57880	2513	2,26	23,03
Lombardia	354478	15038	13,84	23,57
Marche	70878	3056	2,77	23,19
Molise	15841	735	0,62	21,55
Piemonte	164397	7195	6,42	22,85
Puglia	216315	9376	8,44	23,07
Sardegna	74248	3644	2,90	20,38
Sicilia	248351	11183	9,69	22,21
Toscana	153571	6728	5,99	22,83
Umbria	37477	1703	1,46	22,01
Veneto	196442	8481	7,67	23,16
TOTALE	2.562.166	113.169	100	22,64

Fonte: MIUR (Tabelle di monitoraggio-www.istruzione.it), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Rispetto all'a.s. 2002/2003 la popolazione scolastica rimane piuttosto stabile a livello regionale registrando un decremento dell'1%. Se osserviamo i dati provinciali si distingue un andamento non identico per tutti i territori. Nella provincia di Bari nell'ultimo decennio gli studenti aumentano del 5%, mentre nella provincia di Taranto diminuiscono circa del 9% con 3 mila studenti in meno circa ed in quella di Lecce del 4% con 1.900 studenti in meno. Taranto è la provincia che registra la diminuzione più consistente rispetto all'anno precedente (circa -3%).

Tabella 22: Iscritti Scuola Secondaria 2° grado per ripartizione territoriale – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 – variazione assoluta e percentuale rispetto all'a.s. 2002/2003; variazione percentuale rispetto all'anno precedente

SEC. 2° GRADO	2002	2010	2011	2012	v.a. del 2012 rispetto al 2002	Tasso Variazione % - rispetto all'a.s. 2002/03	T.V. % 2012 rispetto all'anno precedente
Bari	82.287	85.327	86.868	86.703	4.416	5,37	-0,19
Brindisi	20.414	20.545	20.476	20.602	188	0,92	0,62
Foggia	37.221	37.754	37.900	37.158	-63	-0,17	-1,96
Lecce	43.541	43.096	42.379	41.644	-1.897	-4,36	-1,73
Taranto	33.140	31.903	31.095	30.208	-2.932	-8,85	-2,85
TOTALE REGIONALE	216.603	218.625	218.718	216.315	-288	-0,13	-1,10

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Quanto alla dimensione media delle scuole, intesa come numero medio di studenti per scuola, attraverso i dati riportati nelle tabelle sottostanti si osserva nell'a.s. 2012 una certa stabilità nel numero medio di alunni rispetto all'a.s. 2002/2003, in ogni ordine di scuola, ad eccezione della scuola secondaria di 2° grado dove osserviamo invece una significativa contrazione del numero medio di alunni che passano da 515 a 368.

Focalizzandoci sull'a.s. 2012/2013, complessivamente la provincia di Bari presenta, in relazione ai diversi ordini di scuola, un numero medio di alunni per plesso nettamente al di sopra della media regionale, mentre la provincia di Lecce presenta all'opposto valori significativamente al di sotto della media regionale.



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 23: Punti erogazione servizio per ripartizione territoriale e numero medio alunni per plesso_ Scuola Primaria – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

PRIMARIE								
Punti erogazione servizio					n. medio per plesso scolastico			
PROVINCIA	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012
Bari	249	247	246	249	350,1	331,8	325,7	319,4
Brindisi	78	77	77	74	273,1	244,2	237,7	246,5
Foggia	139	137	138	137	272,5	251,6	245,0	244,0
Lecce	186	182	181	179	218,7	205,7	201,3	200,3
Taranto	97	99	100	100	319,9	287,6	281,6	280,5
DATO REGIONALE	749	742	742	739	291,1	271,1	265,3	264,0

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 24. Punti erogazione servizio per ripartizione territoriale e numero medio alunni per plesso_ Scuola Secondaria di I grado – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

SECONDARIE DI 1° GRADO								
Punti erogazione servizio					n. medio per plesso scolastico			
PROVINCIA	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012
Bari	125	122	117	123	473,6	445,0	460,2	434,0
Brindisi	31	28	28	37	476,9	451,8	450,5	339,1
Foggia	92	84	82	87	296,1	294,1	300,6	275,9
Lecce	121	118	118	117	226,5	204,8	204,7	206,8
Taranto	59	56	56	62	361,8	336,0	332,4	297,9
DATO REGIONALE	428	408	401	426	350,4	330,0	333,8	311,3

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 25: Punti erogazione servizio per ripartizione territoriale e numero medio alunni per plesso_ Scuola Secondaria di 2° grado – anni scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

SECONDARIE DI 2° GRADO								
Punti erogazione servizio					n. medio per plesso scolastico			
PROVINCIA	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012
Bari	138	207	214	210	596,3	412,2	405,9	412,9
Brindisi	40	63	62	62	510,4	326,1	330,3	332,3
Foggia	99	115	115	115	376,0	328,3	329,6	323,1
Lecce	86	116	118	117	506,3	371,5	359,1	355,9
Taranto	57	89	87	83	581,4	358,5	357,4	364,0
DATO REGIONALE	420	590	596	587	515,7	370,6	367,0	368,5

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Osservando le *dimensioni medie* delle scuole per ordine scolastico si osserva, inoltre, un consistente divario da zona a zona, con una forbice che va, per la *scuola primaria*, dal valore minimo di 200 alunni nella provincia di Lecce, ad un massimo di 319 alunni nella provincia di Brindisi. Per quanto riguarda le *scuole secondarie di I grado* la provincia di Bari presenta il valore medio più alto con 434 alunni per plesso, all'opposto la provincia di Lecce con 206 alunni, ha il valore medio di alunni per plesso più basso. Infine nella *scuola secondaria di 2° grado* nella provincia di Foggia si registra il valore minimo (media di 323 alunni) mentre Brindisi presenta il valore medio più alto 412 alunni per plesso. Le differenze possono essere in parte motivate da alcune caratteristiche come l'orografia, la consistenza demografica dei territori oppure da aspetti infrastrutturali legati alla mancanza di collegamenti, (i valori medi più bassi del numero di alunni per scuola si hanno nella provincia di Lecce che è tra le province meno densamente popolate) e in parte dovute alla diversa spinta nella scelta di forme organizzative con ripercussioni nelle dimensioni medie.

A livello regionale, nell'a.s. 2012/2013 il numero medio di alunni per sezioni **nella scuola dell'infanzia** è pari a 23,6, tale parametro rimane stabile rispetto all'a.s. precedente a fronte di una riduzione del numero di sezioni (-32 unità). Nella provincia di Taranto sale di quasi un punto la media alunni/sezioni rispetto alla media regionale.

Nella scuola **primaria** il numero medio di alunni per classe è pari a 20,7 e tale valore rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno scolastico precedente anche se il numero delle classi è diminuito di 155 unità. Infine nella scuola di 1° e 2° grado il numero medio di alunni è pari a 23 e rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Nella scuola sec. di I grado la provincia di Bari presenta un rapporto alunni /classi circa di un punto superiore alla media regionale, mentre nella provincia di Lecce il rapporto si colloca di un punto al di sotto della media regionale. Per quanto riguarda la scuola sec. di 2° grado si segnala come nella provincia di Foggia la media alunni/classi è lievemente al di sotto di quella regionale.

Il numero medio di alunni per classe rispetto all'a.s. precedente rimane invariato a livello territoriale, considerando nel dettaglio i singoli ordini.

Tabella 26: Sezioni e media alunni/sezioni e variazione assoluta n. sezioni rispetto all'ultimo anno scolastico per ripartizione territoriale_ Scuola Infanzia – Anni Scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

INFANZIA	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012	Variazione in v.a. 2012 rispetto anno precedente
	SEZIONI	SEZIONI	SEZIONI	SEZIONI	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	
Bari	1.616	1.576	1.567	1.550	23,9	23,7	23,9	23,7	-17
Brindisi	452	410	409	406	23,0	24,1	23,9	24,0	-3
Foggia	680	657	654	658	23,3	22,2	22,3	22,2	4
Lecce	801	747	735	730	23,4	23,5	24,1	23,9	-5
Taranto	629	617	615	604	25,0	23,7	24,1	24,4	-11
TOTALE REGIONALE	4.178	4.007	3.980	3.948	23,8	23,5	29,3	23,6	-32

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 27: Classi, media alunni/classe e variazione assoluta n. classi per ripartizione territoriale_ Scuola Primaria – Anni Scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

PRIMARIA	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012	Variazione in v.a. 2012 rispetto all'anno precedente
	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	
Bari	4.195	3.955	3.853	3.796	20,8	20,7	20,8	21,0	-57
Brindisi	1.065	934	899	882	20,0	20,1	20,4	20,7	-17
Foggia	1.943	1.721	1.655	1.634	19,5	20,0	20,4	20,5	-21
Lecce	2.041	1.874	1.808	1.769	19,9	20,0	20,2	20,3	-39
Taranto	1.513	1.397	1.369	1.348	20,5	20,4	20,6	20,8	-21
TOTALE REGIONALE	10.757	9.881	9.584	9.429	20,3	20,4	20,5	20,7	-155

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 28: Classi, media alunni/classe e variazione assoluta n. classi per ripartizione territoriale_ Scuola Secondaria di I grado – Anni Scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

SEC. 1° GRADO	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012	Variazione in v.a. 2012 rispetto all'anno precedente
	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	
Bari	2.583	2.313	2.278	2.260	22,9	23,5	23,6	23,6	-18
Brindisi	658	542	539	547	22,5	23,3	23,4	22,9	8
Foggia	1.290	1.085	1.074	1.063	21,1	22,8	22,9	22,6	-11
Lecce	1.256	1.097	1.094	1.099	21,8	22,0	22,1	22,0	5
Taranto	967	835	822	820	22,1	22,5	22,6	22,5	-2
TOTALE REGIONALE	6.754	5.872	5.807	5.789	22,2	22,9	23,1	22,9	-18

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

Tabella 29: Classi, media alunni/classe e variazione assoluta n. classi per ripartizione territoriale_ Scuola Secondaria di 2° grado – Anni Scolastici 2002/2003, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

SEC. 2° GRADO	2002	2010	2011	2012	2002	2010	2011	2012	Variazione in v.a. 2012 rispetto all'anno precedente
	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	MEDIA alunni /classe	
Bari	3.653	3.725	3.695	3.714	22,5	22,9	23,5	23,3	19
Brindisi	898	891	875	877	22,7	23,1	23,4	23,5	2
Foggia	1.879	1.726	1.669	1.661	19,8	21,9	22,7	22,4	-8
Lecce	1.929	1.855	1.818	1.799	22,6	23,2	23,3	23,1	-19
Taranto	1.490	1.415	1.354	1.325	22,2	22,5	23,0	22,8	-29
TOTALE REGIONALE	9.849	9.612	9.411	9.376	22,0	22,7	23,2	23,1	-35

Fonte: MIUR (a.s. 2010/11, 2011/12, 2012/13 Organico di fatto, per l'anno scolastico 2002/03 "La scuola Statale: sintesi dei dati" del MIUR), nostra elaborazione

**Nota interpretativa**

Uno degli aspetti più rilevanti che emergono dai dati riportati in questo paragrafo, riguarda il calo di studenti nei diversi ordini e gradi di istruzione.

Questo elemento, se considerato in valori assoluti, appare determinato dal calo della natalità e della fecondità, nonostante la tendenza potrebbe essere modificata leggermente dai flussi migratori, che tuttavia al momento non risultano così rilevanti da far prevedere importanti trasformazioni a breve termine nella struttura per età della popolazione.

Il calo delle iscrizioni riguarda tutti i gradi di istruzione. Al di là di uno studio demografico specifico sulla natalità, la diminuzione degli alunni nella scuola primaria ci consente di prevedere un calo degli iscritti nella scuola secondaria di 1° e successivamente di 2° grado. Se si considerano gli ultimi 10 anni, nella scuola Primaria il calo maggiore di alunni si è avuto, in ordine, nelle province di Brindisi (-17,2%), Foggia(-15,9%) e Lecce (-13,3%).

Nell'ultimo anno però, il calo è stato in ordine diverso: maggiore a Lecce (-2,2%), Brindisi (-1,9%) e poi a pari valore Bari e Taranto con 1,5%. Mentre nel decennio il calo medio regionale è stato del 12,3% quello dell'ultimo anno proiettato su 10 anni sarebbe del 16%.

Poiché la programmazione della rete scolastica deve cercare di garantire una stabilità nel tempo delle Istituzioni, potrebbe essere di grande importanza tenere sotto controllo il fenomeno demografico, anche con studi specifici non soltanto di tipo scolastico.



3 LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E IL LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

In questo paragrafo vengono presi in esame la **partecipazione** al sistema di istruzione e formazione e il **livello di scolarizzazione superiore** della popolazione per l'anno scolastico 2010/2011; verrà analizzato inoltre il livello di scolarizzazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado per l'a.s. 2011/2012.

Per quanto riguarda il tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore di 2° grado (il tasso è calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado alla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni) nell'a.s. 2010/2011 il Mezzogiorno (96%) registra un valore in linea alla media nazionale (96%) mentre al Centro (97,8) supera la media nazionale e al Nord il valore scende lievemente sotto la media attestandosi al 95,6%. I valori più elevati sono registrati da Basilicata, Sardegna, Marche e Molise, che presentano tassi di partecipazione superiori al 100%, mentre le regioni dell'Obiettivo Convergenza² evidenziano livelli più contenuti: Sicilia 93,8%, Campania 95%, Puglia 97,2%, Calabria 97,3%.

Con riferimento alle differenze di genere, a livello nazionale non si rilevano sostanziali scostamenti. Al Centro i tassi di partecipazione dei ragazzi e delle ragazze si attestano in entrambi i casi circa al 98%. Al Sud si evidenzia una partecipazione leggermente più elevata per i ragazzi (96,7% a fronte del 95,6% delle ragazze) mentre al Nord per le ragazze (96% contro il 95% dei ragazzi).

² L'obiettivo "Convergenza" sostituisce il vecchio Obiettivo 1, ma a differenza di quest'ultimo non avrà più a disposizione strumenti come il FEOGA e lo SFOP (nei piani di Bruxelles agricoltura e pesca occuperanno una voce a parte): gli strumenti per il 2007-2013 saranno il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, il **Fondo Europeo di Sviluppo (FSE)** e il **Fondo di Coesione**. Punterà ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, lo sviluppo dell'innovazione e della società della conoscenza, dell'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, la tutela e la qualità dell'ambiente e l'efficienza amministrativa. La Decisione della Commissione Europea 2006/594/CE del 4 agosto 2006 ha inserito nell'obiettivo Convergenza le regioni: **Campania – Puglia – Calabria - Sicilia - Basilicata** quest'ultima però con lo status di *Phasing Out* (cioè non sarà più considerata "Area depressa" al pari delle altre regioni meridionali, ma continuerà a titolo transitorio a far parte del loro stesso Obiettivo, disponendo però di minori fondi).



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 30: Tassi di scolarità e di partecipazione al sistema di istruzione per le scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011

	TASSO DI SCOLARITÀ (A)			TASSO DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (B)		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - PER REGIONE						
Piemonte	83,2	88,5	85,8	95,8	97,0	96,4
Valle d'Aosta	84,4	95,8	89,9	87,4	98,4	92,7
Liguria	86,9	92,4	89,6	94,0	96,3	95,1
Lombardia	80,4	84,8	82,5	92,6	93,1	92,8
Trentino-Alto Adige	69,4	85,0	77,0	93,2	98,5	88,3
<i>Bolzano</i>	63,7	81,9	72,5	89,4	96,8	82,4
<i>Trento</i>	75,4	88,3	81,7	97,3	100,3	94,5
Veneto	87,0	90,3	88,6	96,8	97,2	97,0
Friuli-Venezia Giulia	91,4	92,3	91,9	100,7	99,7	100,2
Emilia-Romagna	91,1	94,5	92,7	99,8	99,1	99,4
Toscana	85,3	89,1	87,1	98,4	98,7	98,6
Umbria	95,3	94,8	95,1	96,8	96,2	96,5
Marche	97,7	92,3	95,1	100,1	100,8	100,4
Lazio	92,9	93,7	93,3	96,9	96,9	96,9
Abruzzo	97,7	96,1	96,9	98,5	96,5	97,5
Molise	100,5	99,2	99,9	100,9	100,0	100,4
Campania	92,7	90,9	91,9	96,4	93,5	95,0
Puglia	95,7	96,4	96,1	97,2	97,2	97,2
Basilicata	103,4	102,4	102,9	104,3	102,9	103,6
Calabria	90,8	90,6	90,7	97,8	96,8	97,3
Sicilia	88,1	89,3	88,7	94,2	93,4	93,8
Sardegna	98,9	102,8	100,8	98,9	102,8	100,8
Nord	84,0	88,6	86,2	95,1	96,1	95,6
Centro	91,5	92,2	91,9	97,7	97,9	97,8
Mezzogiorno	93,0	93,0	93,0	96,7	95,6	96,1
ITALIA	88,9	91,1	90,0	96,2	96,1	96,2

Fonte: ISTAT Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni. A differenza del semplice dato costituito dal numero di persone che frequentano quel dato livello di scuola, il tasso di scolarità dà anche l'informazione aggiuntiva del peso di questo gruppo sulla classe di popolazione con le stesse caratteristiche di età.

(b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di 2° grado e ai Percorsi IFP (Istruzione e formazione professionale), alla popolazione 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

In relazione al tasso di scolarizzazione superiore, la Commissione Europea ha fissato un benchmark, per il 2010, pari all'85%. L'Italia a fronte di un progressivo miglioramento, che ha interessato tutte le aree del Paese, nel 2010/11, ha raggiunto un valore del 90%, evidenziando un netto superamento rispetto agli standard fissati dalla Commissione.

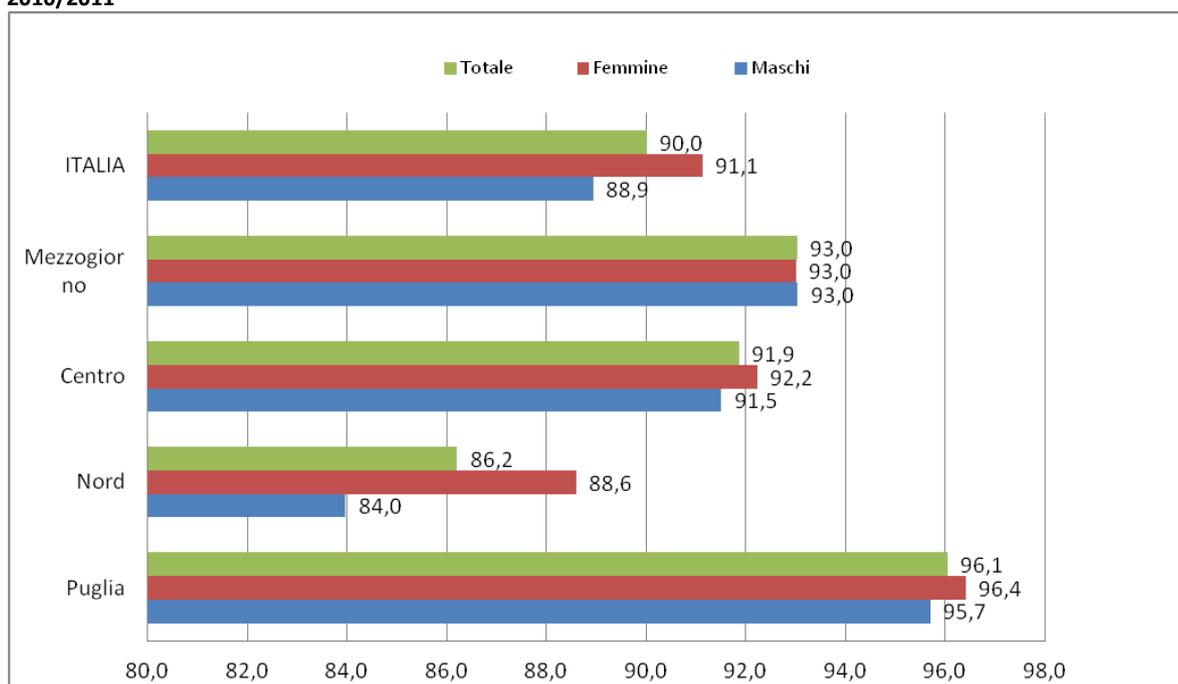


Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Il grafico evidenzia chiaramente come nel corso dell'ultimo anno si sia invertito il trend dal punto di vista del tasso di scolarizzazione registrando una significativa ripresa nell'a.s. 2010/2011.

Nell'a.s. 2010/2011 il Mezzogiorno registra un tasso di scolarizzazione superiore rispetto alla media nazionale (90%), pari al 93%. Ai valori di eccellenza di Basilicata, Sardegna, Molise si affiancano i valori molto elevati di Abruzzo, Puglia, Marche e Umbria, e quelli altrettanto elevati di Lazio, Emilia Romagna, Campania, Friuli Venezia Giulia e Calabria, seguite da valori relativamente elevati della Valle d'Aosta, Liguria Sicilia, Veneto e Toscana. Meno confortante il quadro che emerge nelle regioni di Lombardia, Trentino Alto Adige Trento, e Bolzano.

Grafico 6: Tasso di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado per ripartizione geografica e per genere Anno scolastico 2010/2011

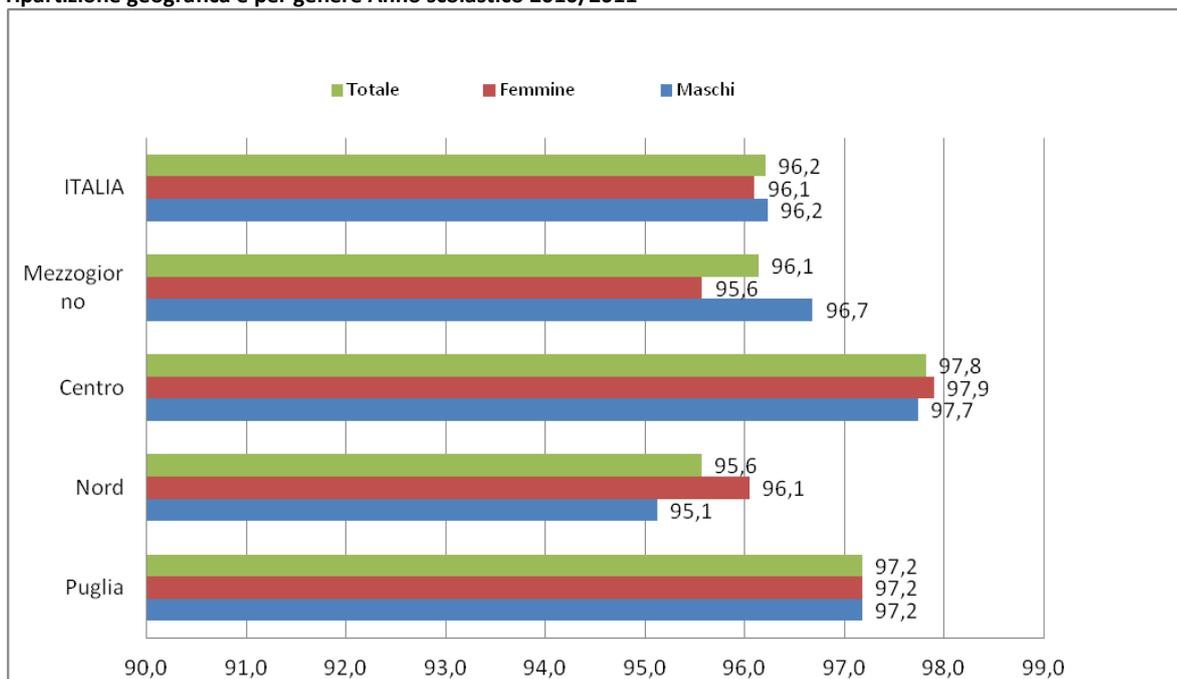


Fonte: ISTAT Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)



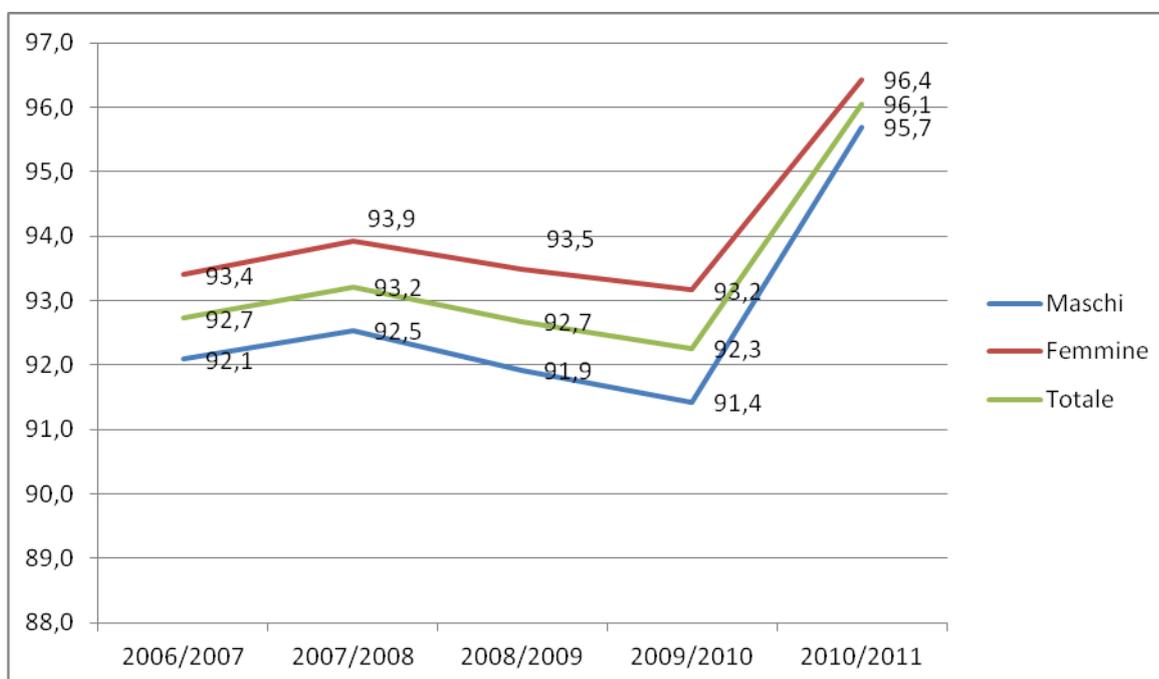
Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Grafico 7: Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione per le scuole secondarie di secondo grado per ripartizione geografica e per genere Anno scolastico 2010/2011



Fonte: ISTAT Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Grafico 8: Tasso di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado per genere. Anni scolastici 2006/07 – 2010/11



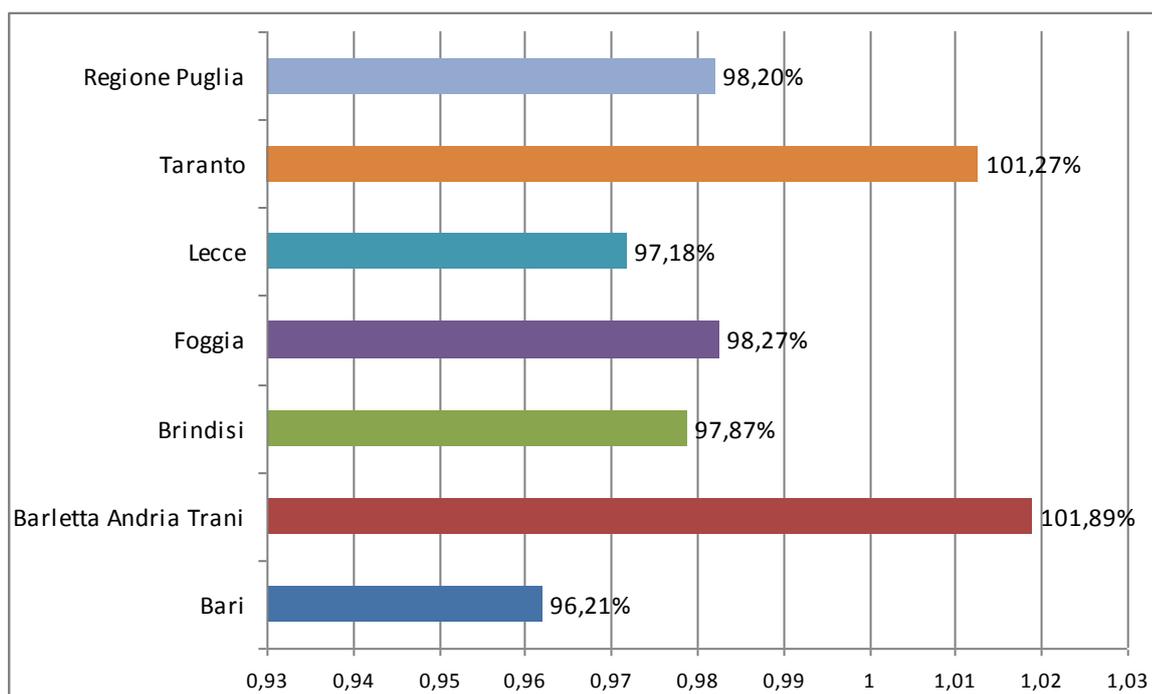
Fonte: ISTAT Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Nell'anno scolastico 2011/2012 il tasso di scolarizzazione primaria nella regione Puglia è pari al 98,2%. Se guardiamo all'articolazione territoriale le province di Taranto e Barletta-Andria Trani sono le uniche a presentare un tasso di scolarizzazione superiore a 100, rispettivamente 101,27³ e 101,89. la provincia di Bari presenta il tasso di scolarizzazione più basso, pari la 96,21%, mentre Brindisi (97,87%, Lecce (97,18%) e Foggia (98,27%) presentano valori che oscillano intorno alla media regionale.

Grafico 9: Tasso di scolarizzazione nella scuola primaria per provincia. Anno scolastico 2011/12



Fonte: nostra elaborazione su dati Miur - Anagrafe Nazionale Studenti anno scolastico 2011-2012 per la popolazione scolastica e Demo Istat per la popolazione residente 6-10 anni

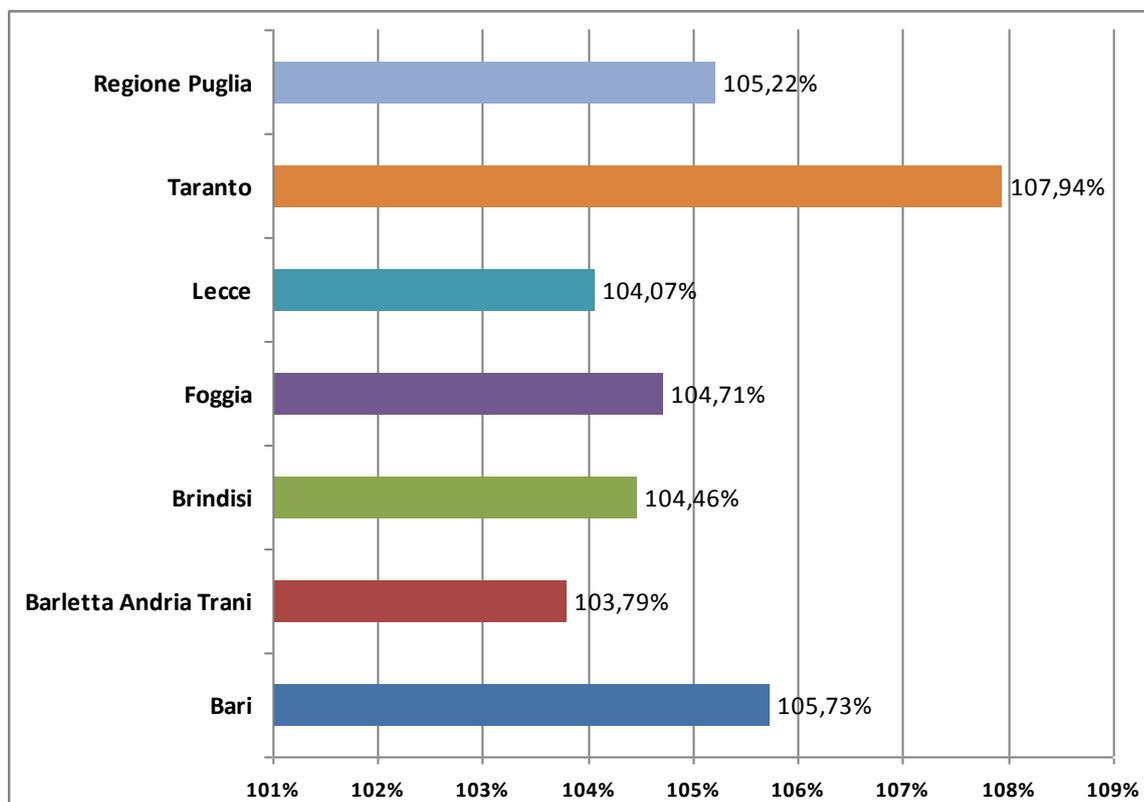
³ Tasso di scolarizzazione = iscritti/popolazione in età scolarica x 100 - I valori sopra il 100 misurano fenomeni di insuccesso scolastico, agli iscritti nelle scuole (che costituiscono il numeratore del rapporto) si aggiungono gli alunni ripetenti.



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Nella scuola secondaria di I grado il tasso di scolarizzazione a livello regionale sale attestandosi intorno al valore del 105,22%. L'analisi a livello territoriale evidenzia valori molto vicini alla media regionale. Particolarmente significativo il tasso di scolarizzazione registrato nella provincia di Taranto (circa 108%).

Grafico 10: Tasso di scolarizzazione nella scuola secondaria I grado per provincia. Anno scolastico 2011/12



Fonte: nostra elaborazione su dati Miur - Anagrafe Nazionale Studenti anno scolastico 2011-2012 per la popolazione scolastica e Demo Istat per la popolazione residente 10-13 anni

Nota interpretativa

Il tasso di scolarizzazione, rappresenta un indicatore significativo per il confronto con i paesi europei e per un tipo di analisi macro della partecipazione scolastica. Come descritto la Puglia si colloca, rispetto a questo indicatore, al di sopra dei parametri minimi indicati a livello europeo. Questo rappresenta un aspetto da valorizzare e approfondire con i dettagli territoriali.

In alcuni paesi europei l'esito finale dello scrutinio non porta necessariamente ad una bocciatura ma ad un orientamento verso percorsi formativi di diverso livello.

Il nostro sistema fa invece largo uso dell'esito negativo, che costringe gli alunni a ripetere lo stesso livello classe.

Ne consegue che nella scuola secondaria di secondo grado gli studenti frequentanti non appartengono solo alle leve tra i 14 e i 18 anni ma anche a quelle di 13 (per gli anticipatori) e superiori a i 18 anni per gli studenti ripetenti condizionando significativamente il rapporto che costituisce l'indicatore.

Un altro elemento da considerare è la presenza di alunni stranieri che non sempre sono residenti altera ulteriormente l'indicatore, sia perchè la presenza di alunni stranieri sul territorio nazionale non è omogenea, sia perchè possono essere al numeratore (tra iscritti a scuola) ma non al denominatore nella leva 14-18 anni.



4 LA DOTAZIONE ORGANICA. RAPPORTO INSEGNANTI/STUDENTI

In questo paragrafo viene esaminato il rapporto insegnanti/studenti e la sua distribuzione nel territorio nei diversi ordini e gradi di scuola. Il rapporto docenti/studenti è diventato da tempo uno degli indicatori più usati nei confronti internazionali tra i sistemi di istruzione. Tale rapporto sembra delineare in maniera assai chiara quanto un paese usi le risorse in maniera efficace e senza sprechi le risorse (insegnanti) del sistema scuola per raggiungere gli obiettivi che si prefigge (la formazione delle giovani generazioni). Il rapporto, calcolato dividendo il numero totale degli studenti per il numero degli insegnanti, appare dunque come un indicatore “primario” dell’efficienza del sistema scuola.

Se consideriamo tutti gli ordini e tutti i soggetti che sono retribuiti in qualità di insegnanti; nella regione Puglia si arriva a un numero totale di 46.471 mila soggetti (nel 2012/13), che corrisponde a un rapporto insegnanti/studenti di 13,7, che supera di quasi un punto la media nazionale (13). La regione Puglia, insieme all’Emilia Romagna, presenta il valore più alto.

Dal confronto a livello regionale non risultano differenze consistenti con le altre regioni, il rapporto è comunque più basso nelle regioni di Calabria (11,85), Sardegna (11,96) e Friuli (12).

Il rapporto insegnanti/studenti mostra peraltro una certa omogeneità a livello provinciale.

Tabella 31: N. alunni, n. classi n. posti totali, n. alunni con handicap, n. posti di sostegno (valori assoluti). Confronto regionale. Anno scolastico 2012-2013

Valori assoluti	TOTALE				
	Alunni	Classi	Posti totali	Alunni con H tot	Posti H totali
REGIONE					
Abruzzo	179465	8689	14072	5842	2432
Basilicata	86214	4307	7032	1644	946
Calabria	300161	15261	25327	6154	3481
Campania	945482	45391	72390	22595	13063
Emilia Romagna	526571	23306	38340	13098	6036
Friuli	143982	7169	11995	2861	1293
Lazio	731009	33288	55264	23405	9488
Liguria	173039	7945	13248	5102	2289
Lombardia	1159528	52368	87098	31327	13095
Marche	216520	9751	16004	5827	2375
Molise	43063	2222	3548	1066	575
Piemonte	530617	24757	42328	13943	6684
Puglia	637267	28542	46471	14632	8286
Sardegna	213962	10865	17892	4871	2663
Sicilia	780535	37013	59381	21019	11367
Toscana	469781	21019	35698	10729	4663
Umbria	119051	5637	9105	2720	1245
Veneto	601830	28131	45210	15479	6717
TOTALE	7858077	365661	600403	202314	96698

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 32: N. alunni, n. classi n. posti totali, n. alunni con handicap, n. posti di sostegno (valori assoluti). Regione Puglia - confronto provinciale. Anno scolastico 2012-2013

PUGLIA	Alunni	Classi	Posti totali	Alunni con H tot	Post h totali
Bari	256336	11320	18322	5328	3239
Brindisi	61115	2712	4503	1497	768
Foggia	109179	5016	8276	3268	1863
Lecce	119167	5397	8850	2494	1306
Taranto	91470	4097	6520	2045	1110
TOTALE	637267	28542	46471	14631	8286

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione

Tabella 33: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti. Confronto regionale. Anno scolastico 2012-2013.

REGIONE	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Abruzzo	2,40	12,8	17,3%
Basilicata	1,74	12,3	13,5%
Calabria	1,77	11,9	13,7%
Campania	1,73	13,1	18,0%
Emilia Romagna	2,17	13,7	15,7%
Friuli	2,21	12,0	10,8%
Lazio	2,47	13,2	17,2%
Liguria	2,23	13,1	17,3%
Lombardia	2,39	13,3	15,0%
Marche	2,45	13,5	14,8%
Molise	1,85	12,1	16,2%
Piemonte	2,09	12,5	15,8%
Puglia	1,77	13,7	17,8%
Sardegna	1,83	12,0	14,9%
Sicilia	1,85	13,1	19,1%
Toscana	2,30	13,2	13,1%
Umbria	2,18	13,1	13,7%
Veneto	2,30	13,3	14,9%
TOTALE	2,09	13,1	16,1%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione



Tabella 34: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti. Confronto provinciale. Anno scolastico 2012-2013.

PUGLIA	Alunni con H tot /Posti H totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Bari	1,64	14,0	17,7%
Brindisi	1,95	13,6	17,1%
Foggia	1,75	13,2	22,5%
Lecce	1,91	13,5	14,8%
Taranto	1,84	14,0	17,0%
TOTALE	1,77	13,7	17,8%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione

Con riferimento ai **singoli ordini**, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la regione Puglia mostra valori di poco superiori alla media: rispettivamente nell'infanzia 13 insegnanti contro una media di 12,6 e 14,7 insegnanti nella primaria contro una media nazionale di circa 13 docenti. Non si registrano differenze, invece, nella scuola secondaria di 1° e 2° grado (rispettivamente 13,2 e 13,6).

Per quanto riguarda la **scuola dell'infanzia** l'analisi a livello territoriale evidenzia nella provincia di Taranto un numero di insegnanti superiore alla media regionale di 3 punti (rispettivamente 16,3 contro una media di 13), mentre le province di Brindisi (12) Foggia (12,4) e Lecce (12) presentano valori al di sotto della media regionale. Nella **scuola primaria** le province che presentano valori lievemente al di sopra della media regionale (14,7) sono Bari (15) e Taranto (15), mentre nelle restanti province il rapporto scende di poco al di sotto della media con valori compresi tra 14 e 14,5. **Nella scuola secondaria di I grado** l'indicatore presenta nelle province di Bari (13,6) e Brindisi (13,5) un leggero incremento rispetto alla media regionale (13,2), viceversa per la province di Foggia (12,6) e Lecce (12,7). Infine, **per quanto riguarda la scuola secondaria di 2° grado**, Bari (13,8) e Lecce (13,8) non registrano scostamenti significativi dalla media regionale (13,6), nella provincia di Brindisi (14,1) si evidenzia un rapporto lievemente più alto rispetto alla media regionale, mentre il rapporto è più basso per le province di Foggia (13) e Taranto (13).



Tabella 35: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola dell'infanzia. Confronto regionale. Anno scolastico 2012-2013.

REGIONE	INFANZIA		
	Alunni con H tot /Posti H totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Abruzzo	1,94	12,3	11,1%
Basilicata	1,40	11,0	8,6%
Calabria	1,11	11,1	8,6%
Campania	1,34	11,5	9,7%
Emilia Romagna	1,70	13,0	11,3%
Friuli	1,63	11,6	8,7%
Lazio	1,65	14,1	14,2%
Liguria	1,71	12,7	10,0%
Lombardia	1,74	12,8	10,8%
Marche	1,98	13,2	10,6%
Molise	1,29	11,2	10,6%
Piemonte	1,63	12,4	9,7%
Puglia	1,36	13,0	12,7%
Sardegna	1,30	11,2	11,3%
Sicilia	1,39	13,6	11,8%
Toscana	1,87	13,1	9,7%
Umbria	2,07	13,1	7,1%
Veneto	1,72	12,4	12,6%
TOTALE	1,57	12,6	10,9%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione

Tabella 36: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola dell'infanzia. Confronto provinciale. Anno scolastico 2012-2013.

PUGLIA	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Bari	1,27	13,1	13,2%
Brindisi	1,35	12,0	11,0%
Foggia	1,48	12,4	13,6%
Lecce	1,27	12,1	11,0%
Taranto	1,56	16,3	14,5%
TOTALE	1,36	13,0	12,7%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione



Tabella 37: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola primaria. Confronto regionale. Anno scolastico 2012-2013.

REGIONE	PRIMARIA		
	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Abruzzo	2,18	13,0	20,6%
Basilicata	1,56	11,6	15,8%
Calabria	1,50	11,9	19,0%
Campania	1,66	14,0	23,4%
Emilia Romagna	2,00	12,8	17,2%
Friuli	2,05	11,6	12,7%
Lazio	2,25	12,7	21,8%
Liguria	2,03	12,1	21,4%
Lombardia	2,20	12,4	16,8%
Marche	2,15	13,4	19,2%
Molise	1,57	12,2	20,9%
Piemonte	2,03	12,0	16,2%
Puglia	1,67	14,7	21,9%
Sardegna	1,69	11,9	17,2%
Sicilia	1,79	14,0	24,9%
Toscana	1,98	12,6	14,8%
Umbria	2,14	12,8	15,7%
Veneto	2,25	13,3	17,4%
TOTALE	1,96	12,9	19,1%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione

Tabella 38: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola primaria. Confronto provinciale. Anno scolastico 2012-2013.

PUGLIA	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Bari	1,52	15,0	21,0%
Brindisi	1,87	14,0	20,8%
Foggia	1,66	14,3	28,4%
Lecce	1,83	14,5	18,4%
Taranto	1,77	15,0	21,4%
TOTALE	1,67	14,7	21,9%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione



Tabella 39: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola secondaria di I grado. Confronto regionale. Anno scolastico 2012-2013.

SECONDARIA DI I GRADO			
REGIONE	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Abruzzo	2,29	12,5	24,8%
Basilicata	1,74	11,3	16,7%
Calabria	1,72	11,3	18,5%
Campania	1,70	12,2	23,6%
Emilia Romagna	2,05	15,0	22,4%
Friuli	2,20	12,5	15,7%
Lazio	2,64	12,8	22,5%
Liguria	2,19	13,5	26,0%
Lombardia	2,42	13,8	24,1%
Marche	2,11	13,6	21,8%
Molise	1,67	12,1	23,8%
Piemonte	2,11	12,6	23,0%
Puglia	1,74	13,2	22,7%
Sardegna	1,73	11,5	20,5%
Sicilia	1,88	11,9	23,2%
Toscana	2,09	13,7	19,7%
Umbria	2,20	13,0	18,1%
Veneto	2,37	13,2	20,9%
TOTALE	2,09	12,9	22,4%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione

Tabella 40: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola secondaria di I grado. Confronto provinciale. Anno scolastico 2012-2013.

PUGLIA	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Bari	1,60	13,6	22,5%
Brindisi	1,89	13,5	23,8%
Foggia	1,74	12,6	28,3%
Lecce	1,84	12,7	19,5%
Taranto	1,92	13,0	19,5%
TOTALE	1,74	13,2	22,7%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Tabella 41: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola secondaria di 2° grado. Confronto regionale. Anno scolastico 2012-2013.

SECONDARIA DI 2° GRADO			
REGIONE	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Abruzzo	2,27	12,9	17,3%
Basilicata	1,66	14,3	14,4%
Calabria	1,80	12,5	12,4%
Campania	1,89	13,7	14,4%
Emilia Romagna	2,16	14,3	14,7%
Friuli	2,00	12,2	9,2%
Lazio	2,55	13,7	12,0%
Liguria	2,21	14,0	13,4%
Lombardia	2,51	14,5	9,6%
Marche	2,23	13,7	15,4%
Molise	1,59	12,6	18,6%
Piemonte	2,10	13,3	14,2%
Puglia	1,78	13,6	16,1%
Sardegna	1,98	12,6	13,0%
Sicilia	1,82	13,1	16,2%
Toscana	2,37	13,5	12,5%
Umbria	2,27	13,5	12,3%
Veneto	2,20	13,7	9,4%
TOTALE	2,09	13,6	13,2%

Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione

Tabella 42: Rapporto alunni con H/insegnanti di sostegno, alunni/insegnanti, incidenza percentuale insegnanti di sostegno sul totale insegnanti nella scuola secondaria di 2° grado. Confronto provinciale. Anno scolastico 2012-2013.

PUGLIA	Alunni con H tot /Posti h totali	Alunni /Posti totali	Posti H totali /Posti totali
Bari	1,61	13,8	17,4%
Brindisi	1,99	14,1	15,6%
Foggia	1,70	13,0	20,3%
Lecce	2,06	13,8	12,4%
Taranto	1,99	13,0	13,0%
TOTALE	1,78	13,6	16,1%

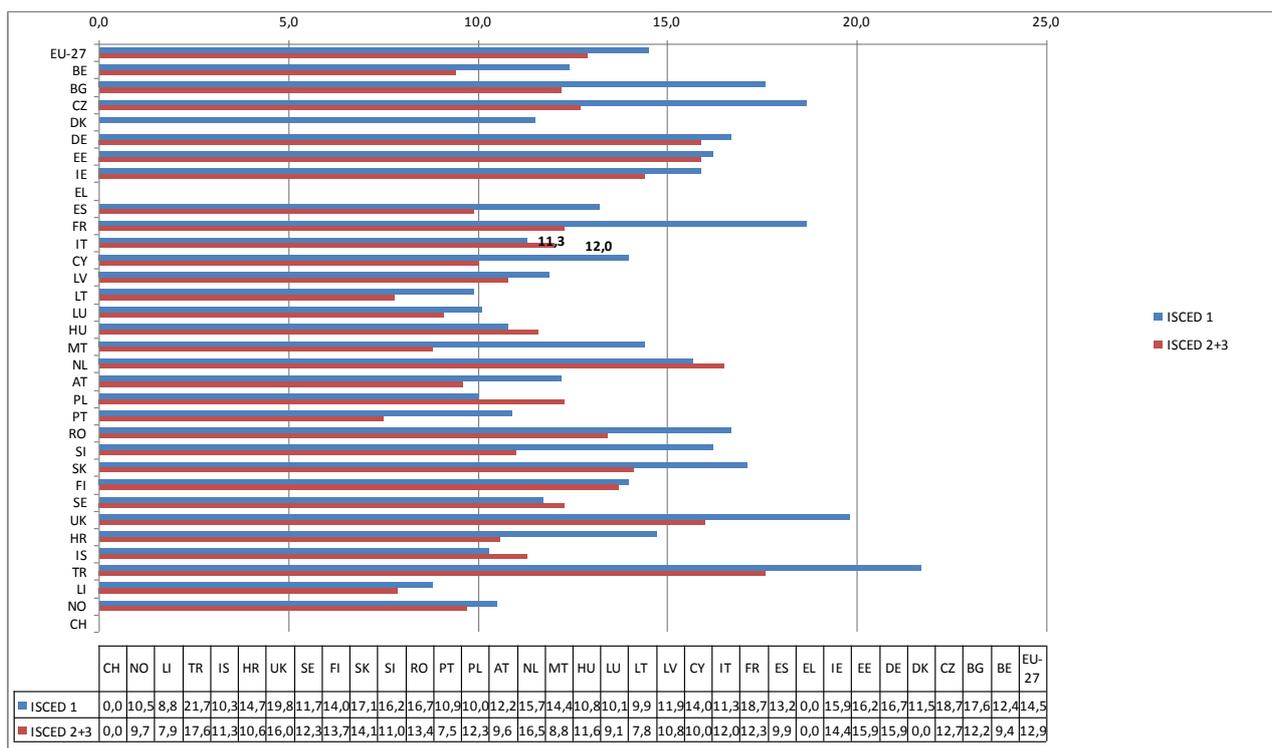
Fonte: MIUR Organico di Fatto - nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Nel confronto internazionale per l'anno scolastico 2010/2011 nella scuola primaria l'Italia mostra un valore del rapporto insegnanti/studenti del 3 per cento inferiore alla media europea: 11,3 insegnanti, contro una media di 14,5. La differenza risulta meno marcata nella scuola secondaria di primo e secondo grado dove l'Italia presenta un rapporto di 12 insegnanti rispetto ad una media di 12,9 a livello europeo.

Grafico 11: Rapporto alunni/insegnanti, confronto internazionale. Anno 2010.



Fonte: Key Data on Teachers and School Leaders in Europe - 2013



5 IL RAPPORTO TRA STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI E “INSEGNANTI DI SOSTEGNO”.

Per l’A.S. 2012/2013, la media nazionale del rapporto alunni con disabilità/docenti di sostegno si attesta sul valore di 2,09 alunni con disabilità per docente di sostegno. Vi sono lievi scostamenti a livello regionale: nella regione Puglia gli alunni con disabilità sono in media 1,7 per ogni docente di sostegno; valori analoghi sono presenti nelle regioni della Basilicata, Calabria, Campania; in Abruzzo, Lazio e Marche, vi è un docente di sostegno per 2,4 alunni con disabilità; a livello provinciale non si registrano significativi scostamenti dalla media.

L’incidenza dei docenti di sostegno sul totale dei docenti a livello nazionale è il 16%. Nella regione Puglia questo valore supera la media nazionale di circa 2 punti percentuali. La Puglia è la regione che presenta una delle incidenze più alte insieme alla Sicilia (19%), alla Campania (18%), al Lazio (17,2) e alla Liguria (17,3). A livello provinciale Foggia è la provincia con la più alta incidenza (22,5): il rapporto supera la media nazionale di circa 5 punti percentuali; la provincia di Lecce presenta l’incidenza più bassa (14,8%, - 3 punti percentuali rispetto alla media regionale).

Tra gli ordini scolastici la scuola secondaria di I grado è quella che mostra un’incidenza percentuale (22,4%) superiore alla media, altrettanto significativa è l’incidenza registrata nella scuola primaria (19%). Resta invece più bassa l’incidenza dei docenti di sostegno rispetto al totale degli insegnanti nella scuola dell’infanzia (10,9%) e nella scuola secondaria di 2° grado (13,2%).

Seguendo la distribuzione per livello scolastico, l’analisi a livello regionale mette in evidenza significative differenze territoriali.

Per quanto riguarda la **scuola dell’infanzia** le aree territoriali in cui si riscontra una maggiore incidenza del numero di insegnanti di sostegno sul totale insegnati sono Lazio (14,2%), Puglia (12,7), Veneto (12,6), mentre Umbria (7,1%), Friuli (8,7%), Basilicata e Calabria (8,6%) sono le regioni dove l’incidenza è più bassa.

La presenza di insegnanti di sostegno nella **scuola primaria** è nettamente superiore rispetto alla media nazionale (19%) nelle regioni Sicilia (24,9%), Campania (23,4%), Puglia (21,9%), Lazio (21,8%) e Liguria (21,4%). Nelle regioni Friuli (12,7%), Toscana (14,8%), Umbria (15,7%) e Basilicata (15,8%) la percentuale si colloca al di sotto della media nazionale.

Nella **scuola secondaria di I grado** le incidenze più alte si registrano nelle regioni della Liguria (26%) e dell’Abruzzo (24,8%), mentre Friuli e Basilicata registrano le incidenze più basse rispettivamente del 15,7% e del 16,7%.

L’incidenza dei docenti di sostegno rispetto alla totalità del corpo docente nella **scuola secondaria di 2° grado** mostra il suo valore più consistente (16%) rispetto alla media nazionale nella regione Puglia, seguita dalla regione Abruzzo (17,3%) e dalla Sicilia (16%).

Se si considera il territorio provinciale si nota come la provincia di Foggia presenti valori particolarmente significativi al di sopra della media provinciale in ogni ordine scolastico: 13,6% (+1%) nella scuola primaria, 28,4% (+6,4%) nella scuola primaria, 28,3% (+5,6%) nella scuola secondaria di I grado e 20,3% (+4%) nella scuola secondaria di 2° grado.



6 GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.

Nell'a.s. 2012/2013 gli alunni con disabilità presenti nelle scuole del sistema di istruzione pugliese sono il 2,3% della popolazione scolastica pari a **14.632** studenti così distribuiti: il 33% nella scuola primaria, il 31% nella scuola sec. 2° grado, il 27% nella scuola secondaria di I grado e l'8,4% nella scuola dell'infanzia. Quanto al corpo docente specializzato si rileva un rapporto medio di circa due alunni per docente. Nel corso degli ultimi tre anni il dato si mantiene stabile. La maggior parte degli alunni con disabilità risultano iscritti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, con un'incidenza percentuale rispetto alla totalità degli alunni rispettivamente pari al 2,5 % e al 3%. Gli alunni con disabilità che frequentano la scuola dell'infanzia rappresentano l'1,3% del totale. Nella scuola secondaria di 2° grado l'incidenza degli alunni con disabilità sul totale degli alunni è del 2%.

Grafico 12: Distribuzione percentuale alunni con disabilità per ordine di scuola – A.S. 2012/2013

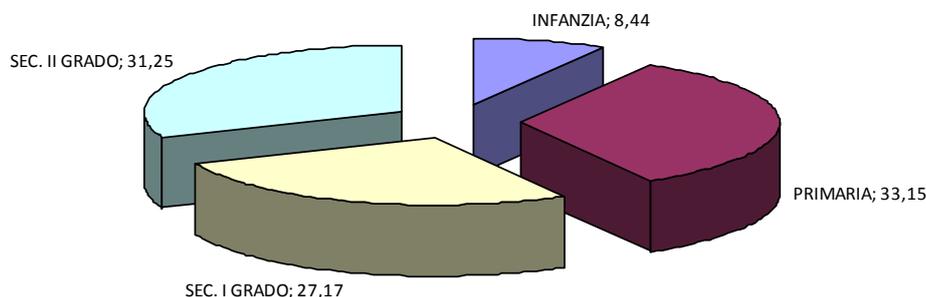


Grafico 13: Incidenza percentuale alunni con disabilità sul totale alunni per ordine di scuola e per regione – A.S. 2012/2013

	TOTALE	% alunni H Totale	Infanzia	% alunni H Totale	Primaria	% alunni H Totale	Sec. 1° grado	% alunni H Totale	Sec. 2° grado
Abruzzo	3,3%	Abruzzo	1,8%	Lazio	3,9%	Lazio	4,6%	Abruzzo	3,0%
Lazio	3,2%	Veneto	1,8%	Liguria	3,6%	Abruzzo	4,5%	Marche	2,5%
Liguria	2,9%	Lazio	1,7%	Abruzzo	3,5%	Lombardia	4,2%	Molise	2,3%
Lombardia	2,7%	Marche	1,6%	Sicilia	3,2%	Liguria	4,2%	Piemonte	2,2%
Sicilia	2,7%	Lombardia	1,5%	Marche	3,1%	Piemonte	3,9%	Sicilia	2,2%
Marche	2,7%	Emilia Romagna	1,5%	Lombardia	3,0%	Veneto	3,8%	Lazio	2,2%
Piemonte	2,6%	Toscana	1,4%	Veneto	2,9%	Sicilia	3,7%	Emilia Romagna	2,2%
Totale Italia	2,6%	Totale Italia	1,4%	Totale Italia	2,9%	Totale Italia	3,6%	Toscana	2,2%
Veneto	2,6%	Liguria	1,3%	Campania	2,8%	Marche	3,4%	Liguria	2,1%
Emilia Romagna	2,5%	Puglia	1,3%	Piemonte	2,7%	Campania	3,3%	Puglia	2,1%
Molise	2,5%	Sardegna	1,3%	Molise	2,7%	Molise	3,3%	Umbria	2,1%
Campania	2,4%	Piemonte	1,3%	Emilia Romagna	2,7%	Sardegna	3,1%	Totale Italia	2,0%
Puglia	2,3%	Molise	1,2%	Umbria	2,6%	Emilia Romagna	3,1%	Sardegna	2,0%
Umbria	2,3%	Friuli	1,2%	Puglia	2,5%	Umbria	3,1%	Campania	2,0%
Toscana	2,3%	Sicilia	1,2%	Sardegna	2,4%	Toscana	3,0%	Calabria	1,8%
Sardegna	2,3%	Campania	1,1%	Calabria	2,4%	Puglia	3,0%	Basilicata	1,7%
Calabria	2,1%	Umbria	1,1%	Toscana	2,3%	Calabria	2,8%	Lombardia	1,7%
Friuli	2,0%	Basilicata	1,1%	Friuli	2,2%	Friuli	2,8%	Veneto	1,5%
Basilicata	1,9%	Calabria	0,9%	Basilicata	2,1%	Basilicata	2,6%	Friuli	1,5%

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione



Tabella 43: alunni disabili iscritti per ripartizione territoriale_ Scuola Secondaria 2° - anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

DISABILITÀ - Totale Scuola Secondaria 2° grado				
PUGLIA	2010/11	2011/12	2012/13	var. % rispetto anno precedente
BARI	1598	1663	1758	5,71%
BRINDISI	427	349	453	29,80%
FOGGIA	859	868	987	13,71%
LECCE	649	661	774	17,10%
TARANTO	564	559	600	7,33%
TOTALE	4097	4100	4572	11,51%

La scuola secondaria di secondo grado costituisce l'ordine scolastico che continua a registrare il maggior inserimento di alunni con disabilità: nel corso dell'ultimo anno si è registrato un aumento di circa 500 alunni (+ 11,5% rispetto all'anno precedente). Dalla distribuzione per provincia si nota come la provincia di Brindisi presenta un tasso di variazione rispetto all'anno precedente particolarmente significativo (+ circa il 30%) rispetto alle altre province.

Tabella 44: Incidenza percentuale alunni disabili sul totale alunni per ordine scolastico – A. S. 2012/2013

% alunni H Totale	Totale	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Abruzzo	3,3%	1,8%	3,5%	4,5%	3,0%
Basilicata	1,9%	1,1%	2,1%	2,6%	1,7%
Calabria	2,1%	0,9%	2,4%	2,8%	1,8%
Campania	2,4%	1,1%	2,8%	3,3%	2,0%
Emilia Romagna	2,5%	1,5%	2,7%	3,1%	2,2%
Friuli	2,0%	1,2%	2,2%	2,8%	1,5%
Lazio	3,2%	1,7%	3,9%	4,6%	2,2%
Liguria	2,9%	1,3%	3,6%	4,2%	2,1%
Lombardia	2,7%	1,5%	3,0%	4,2%	1,7%
Marche	2,7%	1,6%	3,1%	3,4%	2,5%
Molise	2,5%	1,2%	2,7%	3,3%	2,3%
Piemonte	2,6%	1,3%	2,7%	3,9%	2,2%
Puglia	2,3%	1,3%	2,5%	3,0%	2,1%
Sardegna	2,3%	1,3%	2,4%	3,1%	2,0%
Sicilia	2,7%	1,2%	3,2%	3,7%	2,2%
Toscana	2,3%	1,4%	2,3%	3,0%	2,2%
Umbria	2,3%	1,1%	2,6%	3,1%	2,1%
Veneto	2,6%	1,8%	2,9%	3,8%	1,5%
Totale Italia	2,6%	1,4%	2,9%	3,6%	2,0%

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

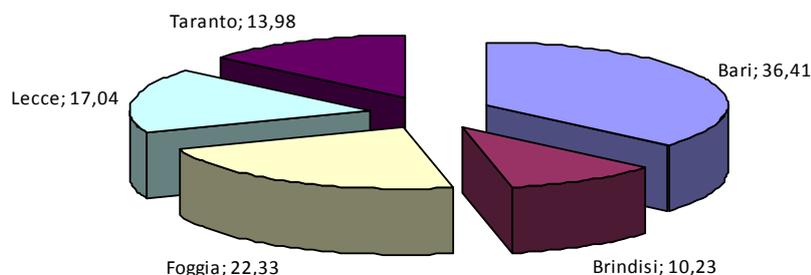


Tabella 45: Incidenza percentuale alunni disabili sul totale alunni per ripartizione territoriale – A. S. 2012/2013

% alunni H Totale	Totale	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Bari	2,1%	1,3%	2,1%	2,6%	2,0%
Brindisi	2,4%	1,2%	2,8%	3,3%	2,2%
Foggia	3,0%	1,6%	3,3%	3,9%	2,7%
Lecce	2,1%	1,2%	2,3%	2,8%	1,9%
Taranto	2,2%	1,4%	2,5%	2,9%	2,0%
Puglia	2,3%	1,3%	2,5%	3,0%	2,1%

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

Tabella 46: Distribuzione percentuale alunni disabili per ripartizione territoriale – A.S. 2012/2013



Analizzando la distribuzione percentuale degli alunni con disabilità a livello territoriale si può notare una presenza significativa di alunni disabili nella provincia di Bari (36,41%) e Foggia (22,33%). Nella provincia di Lecce troviamo il 17% degli alunni disabili; seguono la provincia di Taranto con il 14% e quella di Brindisi con il 10%.

Per quanto riguarda l'incidenza degli alunni con disabilità sulla popolazione scolastica complessiva, dal punto di vista territoriale si osserva che la provincia di Foggia è l'area in cui si registra l'incidenza percentuale sul totale degli alunni più alta (3%) rispetto alla media regionale. Osservando i vari ordini di scuola Foggia è la provincia con la più alta incidenza percentuale di alunni disabili nella scuola primaria (3,3%) e in quella secondaria di 1° e 2° grado (rispettivamente il 3,9% e 2,7%).

Nell'a.s. 2012-13 l'incidenza percentuale di alunni disabili sul totale alunni, **per anno di corso**, complessivamente a livello regionale ha un andamento crescente nella scuola primaria (valore medio 2,5%) e secondaria di I grado (valore medio 3%), mentre nella scuola secondaria di 2° grado (valore medio 2,1%) è decrescente evidenziando una maggiore consistenza di alunni disabili nelle classi prime e seconde, non solo a livello regionale, ma anche in tutte le province.

L'analisi a livello territoriale evidenzia nella scuola primaria una più alta incidenza di disabili nelle classi prime per quanto riguarda la provincia di Foggia; Brindisi mostra una più alta incidenza di alunni disabili nelle classi seconde; nelle classi terze, quarte e quinte è ancora la provincia di Foggia ad avere la più alta incidenza; l'andamento è analogo nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Grafico 14: Incidenza percentuale alunni disabili _ Scuola primaria, Secondaria di 1° e 2° grado – anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013.

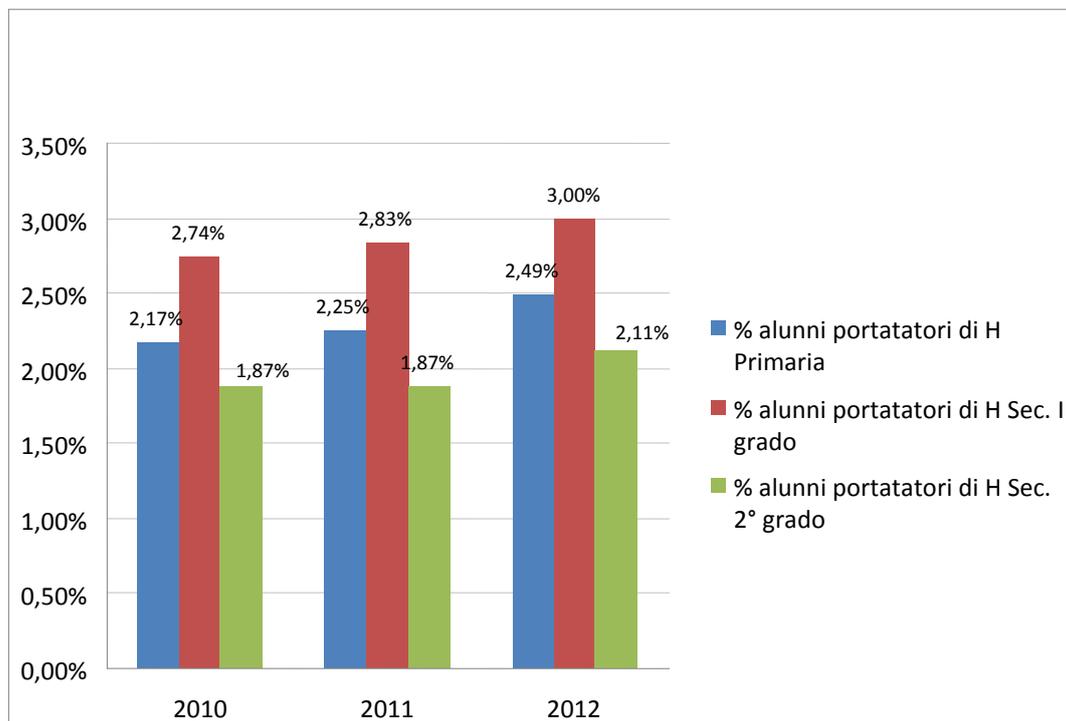
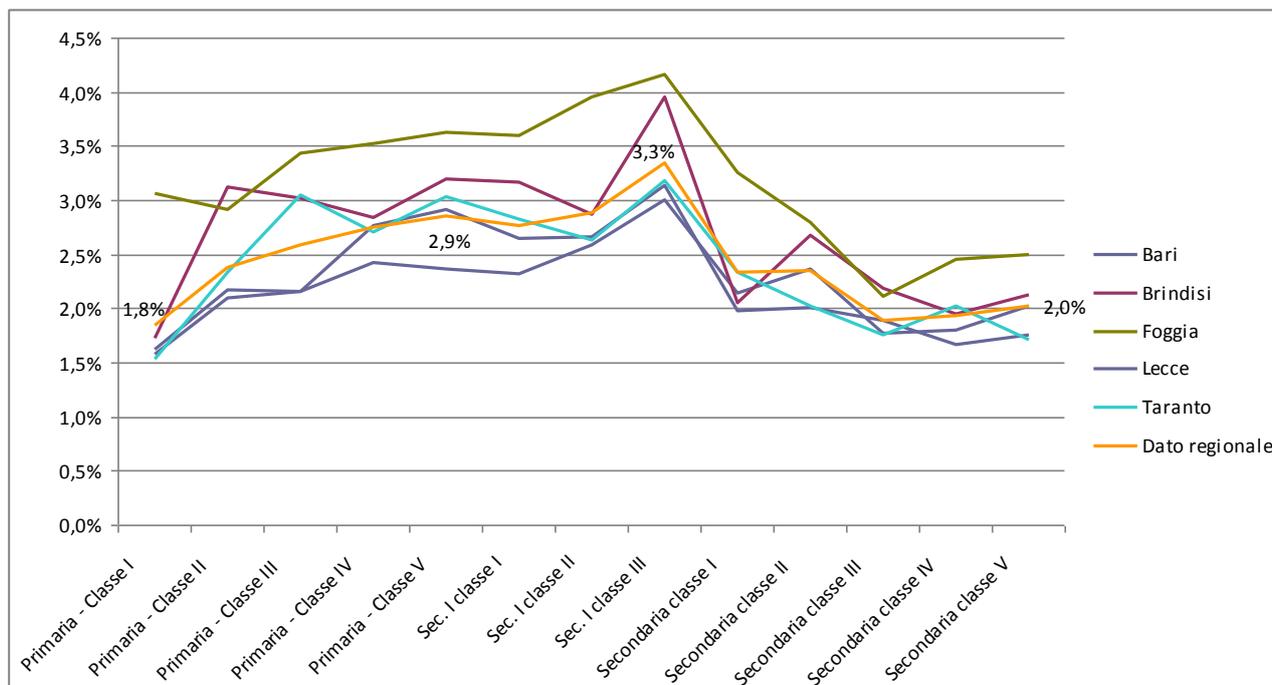


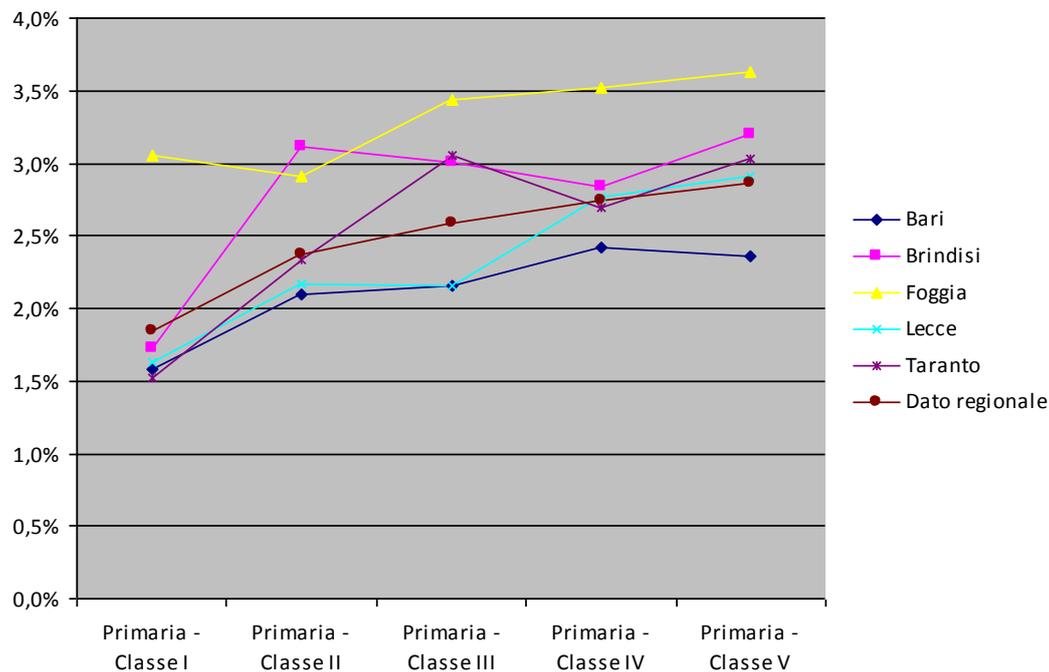
Grafico 15: Incidenza percentuale alunni disabili per ripartizione territoriale e anno di corso _ Scuola Primaria, Secondaria 1° e 2° grado – A.S. 2012-2013





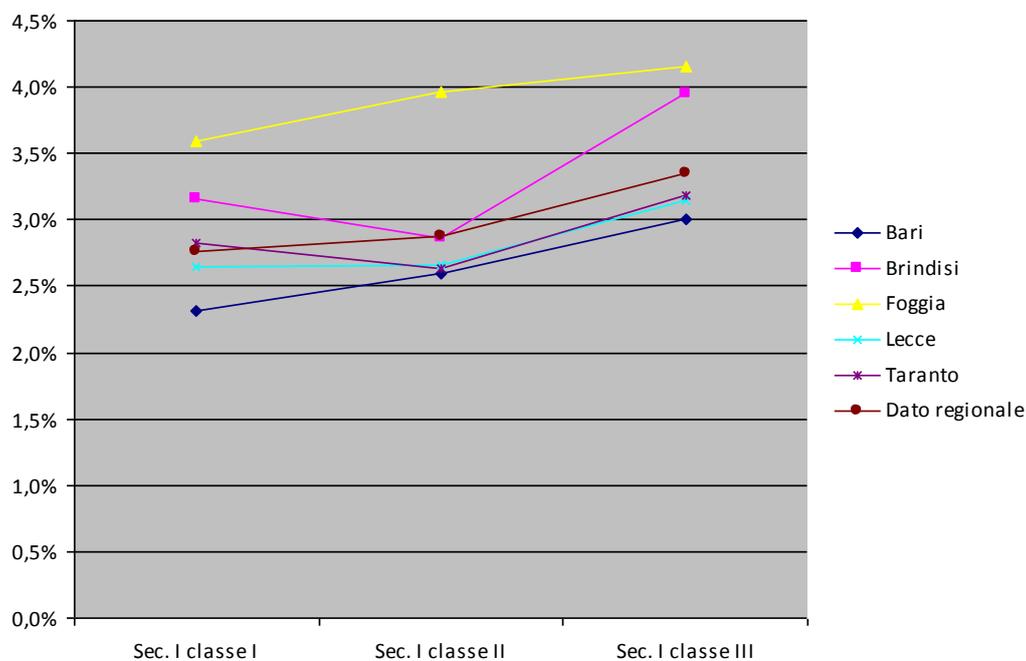
Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Grafico 16: Incidenza percentuale alunni disabili per ripartizione territoriale e anno di corso_ Scuola Primaria – A.S. 2012-2013.



Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

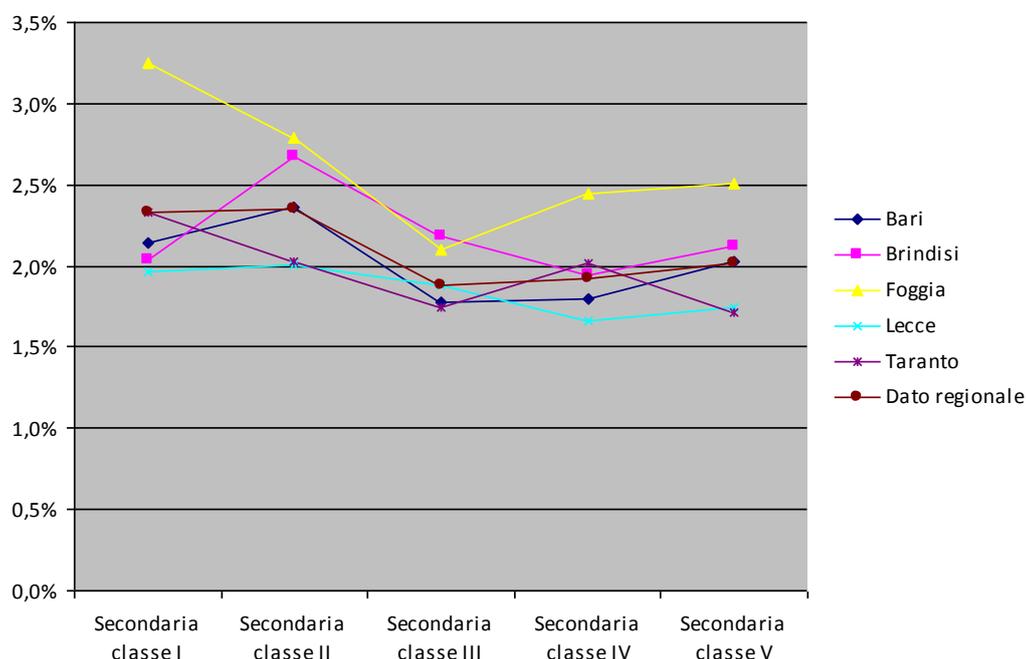
Grafico 17: Incidenza percentuale alunni disabili per ripartizione territoriale e anno di corso_ Scuola Secondaria I grado – A.S. 2012-2013.



Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione



Grafico 18: Incidenza percentuale alunni disabili per ripartizione territoriale e anno di corso_ Scuola Secondaria 2° grado – A.S. 2012-2013.



Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

Tabella 47: Alunni con disabilità per ordine scolastico e ripartizione territoriale – (valori assoluti – anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013).

DISABILITÀ - Totale Scuola Primaria			
PUGLIA	2010/11	2011/12	2012/13
BARI	1610	1582	1689
BRINDISI	410	447	506
FOGGIA	977	980	1108
LECCE	748	738	837
TARANTO	623	672	710
TOTALE	4368	4419	4850

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

DISABILITÀ - Totale Scuola Secondaria 1° grado			
PUGLIA	2010/11	2011/12	2012/13
BARI	1367	1403	1409
BRINDISI	386	366	418
FOGGIA	873	901	936
LECCE	591	620	681
TARANTO	467	500	531
TOTALE	3684	3790	3975

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

DISABILITÀ - Totale Scuola Secondaria 2° grado			
PUGLIA	2010/11	2011/12	2012/13
BARI	1598	1663	1758
BRINDISI	427	349	453
FOGGIA	859	868	987
LECCE	649	661	774
TARANTO	564	559	600
TOTALE	4097	4100	4572

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

Tabella 48: Alunni con disabilità per anno di corso e ripartizione territoriale_ Scuola Primaria – (valori assoluti – anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013)

DISABILITÀ Totale Scuola Primaria			
Classi 1	2010	2011	2012
Bari	228	221	247
Brindisi	56	72	64
Foggia	131	126	198
Lecce	86	95	114
Taranto	108	87	85
Totale	609	601	708
Classi 2	2010	2011	2012
Bari	306	276	325
Brindisi	51	84	109
Foggia	169	181	189
Lecce	135	110	147
Taranto	94	142	129
Totale	755	793	899
Classi 3	2010	2011	2012
Bari	309	367	346
Brindisi	88	73	111
Foggia	201	198	230
Lecce	159	158	158
Taranto	140	127	174
Totale	897	923	1019
Classi 4	2010	2011	2012
Bari	346	339	390
Brindisi	103	100	101
Foggia	213	233	239
Lecce	173	182	203
Taranto	142	158	152
Totale	977	1012	1085



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Classi 5	2010	2011	2012
Bari	421	379	381
Brindisi	112	118	121
Foggia	263	242	252
Lecce	195	193	215
Taranto	139	158	170
Totale	1130	1090	1139

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione

Tabella 49: Alunni con disabilità per anno di corso e ripartizione territoriale_ Scuola Secondaria I grado – (valori assoluti – anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013)

	DISABILITÀ Totale Secondaria 1° grado		
Classi 1	2010	2011	2012
Bari	451	441	395
Brindisi	128	107	129
Foggia	264	287	290
Lecce	182	201	211
Taranto	138	152	173
Totale	1163	1188	1198
Classi 2	2010	2011	2012
Bari	412	493	472
Brindisi	106	131	120
Foggia	293	293	322
Lecce	186	209	219
Taranto	160	161	165
Totale	1157	1287	1298
Classi 3	2010	2011	2012
Bari	504	469	542
Brindisi	152	128	169
Foggia	316	321	324
Lecce	223	210	251
Taranto	169	187	193
Totale	1364	1315	1479

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione



Tabella 50: Alunni con disabilità per anno di corso e ripartizione territoriale_ Scuola Secondaria 2° grado – (valori assoluti – anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013)

	DISABILITÀ Totale Secondaria 2° grado		
--	--	--	--

Classi 1	2010	2011	2012
Bari	346	423	409
Brindisi	96	79	100
Foggia	198	230	294
Lecce	142	151	179
Taranto	122	133	165
Totale Classe I	904	1016	1147

Classi 2	2010	2011	2012
Bari	335	341	429
Brindisi	89	73	115
Foggia	197	165	218
Lecce	129	139	173
Taranto	133	125	128
Totale Classe II	883	843	1063

Classi 3	2010	2011	2012
Bari	337	309	317
Brindisi	88	73	91
Foggia	184	161	155
Lecce	150	125	156
Taranto	111	118	106
Totale Classe III	870	786	825

Classi 4	2010	2011	2012
Bari	309	323	297
Brindisi	85	67	70
Foggia	164	157	165
Lecce	123	134	136
Taranto	106	97	114
Totale Classe IV	787	778	782

Classi 5	2010	2011	2012
Bari	271	267	306
Brindisi	69	57	77
Foggia	116	155	155
Lecce	105	112	130
Taranto	92	86	87
Totale Classe V	653	677	755

Fonte: MIUR (Organico di fatto), nostra elaborazione



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Per quanto riguarda la *scelta della scuola secondaria di secondo grado* nell'anno scolastico 2012/2013 si conferma la tendenza dell'utenza disabile a rivolgersi più all'istruzione professionale (frequentata dal 54% del totale degli Alunni disabili iscritti alle superiori) e tecnica (28,4%), seguita a distanza dall'istruzione liceale (12%).

La percentuale di alunni disabili iscritti all'ordine liceale è particolarmente consistente nelle province di Foggia (15,2%), Lecce (14,6%) e Taranto (13,5%); nelle province di Lecce e Brindisi è particolarmente consistente la percentuale di iscritti all'ordine professionale, rispettivamente pari al 63% e 59%. Sempre nella provincia di Lecce si registra la più alta percentuale (circa il 39%) di alunni disabili iscritti agli istituti tecnici.

Tabella 51: Alunni disabili iscritti per tipo di scuola e ripartizione territoriale – (valori assoluti) - A. S. 2012/2013

A.S. 2012/2013	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	TOTALE
LICEALE	172	32	150	113	81	548
PROFESSIONALE	984	268	389	489	339	2469
TECNICA	507	146	382	122	142	1299
CLASSICA	55	5	40	18	17	135
ARTISTICA	40	2	26	32	21	121
TOT. REGIONE PUGLIA	1758	453	987	774	600	4572

Tabella 52: Alunni disabili iscritti per tipo di scuola e ripartizione territoriale – (valori percentuali) - A. S. 2012/2013

A.S. 2012/2013	TOTALE	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
LICEALE (1°-2°-3°)	11,99	9,78	7,06	15,20	14,60	13,50
PROFESSIONALE	54,00	55,97	59,16	39,41	63,18	56,50
TECNICA	28,41	28,84	32,23	38,70	15,76	23,67
CLASSICA (4°-5°)	2,95	3,13	1,10	4,05	2,33	2,83
ARTISTICA (4°-5°)	2,65	2,28	0,44	2,63	4,13	3,50
TOT. REGIONE PUGLIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Nota interpretativa

La competenza che la Puglia possiede relativamente agli alunni disabili interessa principalmente le azioni legate al diritto allo studio. Malgrado la complessità dei fenomeni legati alla disabilità, nell'analisi dei dati possiamo riflettere su alcune tendenze più marcate.

La prima caratteristica è di ordine strettamente quantitativo. Coerentemente al dato nazionale, c'è un rilevante e costante aumento dell'incidenza degli alunni disabili dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. La percentuale di alunni disabili, dalla classe I di scuola Primaria alla classe III di secondaria di 1° grado è mediamente più che doppia. Ci domandiamo quindi, quale o quali possono essere le cause che intervengono durante il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, determinando un così forte aumento di alunni disabili.

L'ampia letteratura presente sull'argomento riconosce gli alunni con difficoltà di lettoscrittura e più in generale nei BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali), quelli che passano da una condizione "non certificata" ad una "certificata".

L'altro aspetto che emerge dai dati è la maggiore concentrazione di alunni certificati nella provincia di Foggia e a seguire in quella di Brindisi, relativamente alle altre province pugliesi.

Potrebbe essere utile uno studio specifico per capire se le cause sono di natura patologica o se c'è in quel territorio una modalità diversa di certificare la disabilità.



7 GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Nell'anno scolastico 2011/2012 il numero degli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole, statali e non statali, presenti sul territorio della regione Puglia è pari a 15.075 unità, con un'incidenza del 2,2% sul totale della popolazione scolastica. Dalla distribuzione per provincia si può evidenziare come all'interno del territorio regionale vi sia una disomogeneità territoriale che riguarda l'incidenza degli alunni stranieri sul complesso della popolazione scolastica. Le scuole della provincia di Foggia sono quelle dove la presenza di studenti con cittadinanza non italiana è maggiore (incidenza del 2,9% sul totale degli alunni iscritti); a seguire è la provincia di Bari con circa 6647 studenti stranieri che rappresentano il 2,5% della popolazione studentesca. Lecce presenta un'incidenza dell'1,9%; la stessa incidenza è presente nella provincia di Brindisi (1,8%); infine, a Taranto gli alunni stranieri sono l'1,4% degli alunni iscritti.

La scuola primaria, in quanto scuola dell'obbligo è l'ordine che accoglie il maggior numero di alunni stranieri, circa 5.504 pari al 36,5% della popolazione scolastica non italiana; a seguire la scuola secondaria di 2° grado con 3.258 alunni, pari al 23,6%. La preferenza va ai percorsi di studio di tipo professionale e tecnico (39,3% e 33,4%) capaci di fornire un ingresso immediato nel mondo del lavoro, mentre il 24,7% sceglie un percorso liceale; solo il 2,6% segue un corso di istruzione artistica. Nella provincia di Brindisi e Lecce più del 50% degli studenti provenienti dall'estero si orientano soprattutto verso istituti professionali.

Il 21,6% dei ragazzi di origine non italiana frequenta la scuola secondaria di I grado, mentre il 18,2% la scuola dell'infanzia. Questo andamento è costante in tutte le province ad eccezione della provincia di Foggia dove la percentuale di alunni non italiani presenti nella scuola secondaria di I grado (23,2%), nella scuola primaria (39,1%) e dell'infanzia (19,8%) aumenta rispetto alla media regionale, a fronte di una riduzione della presenza dei ragazzi di origine non italiana che frequenta istituti di scuola superiore (17,8%).

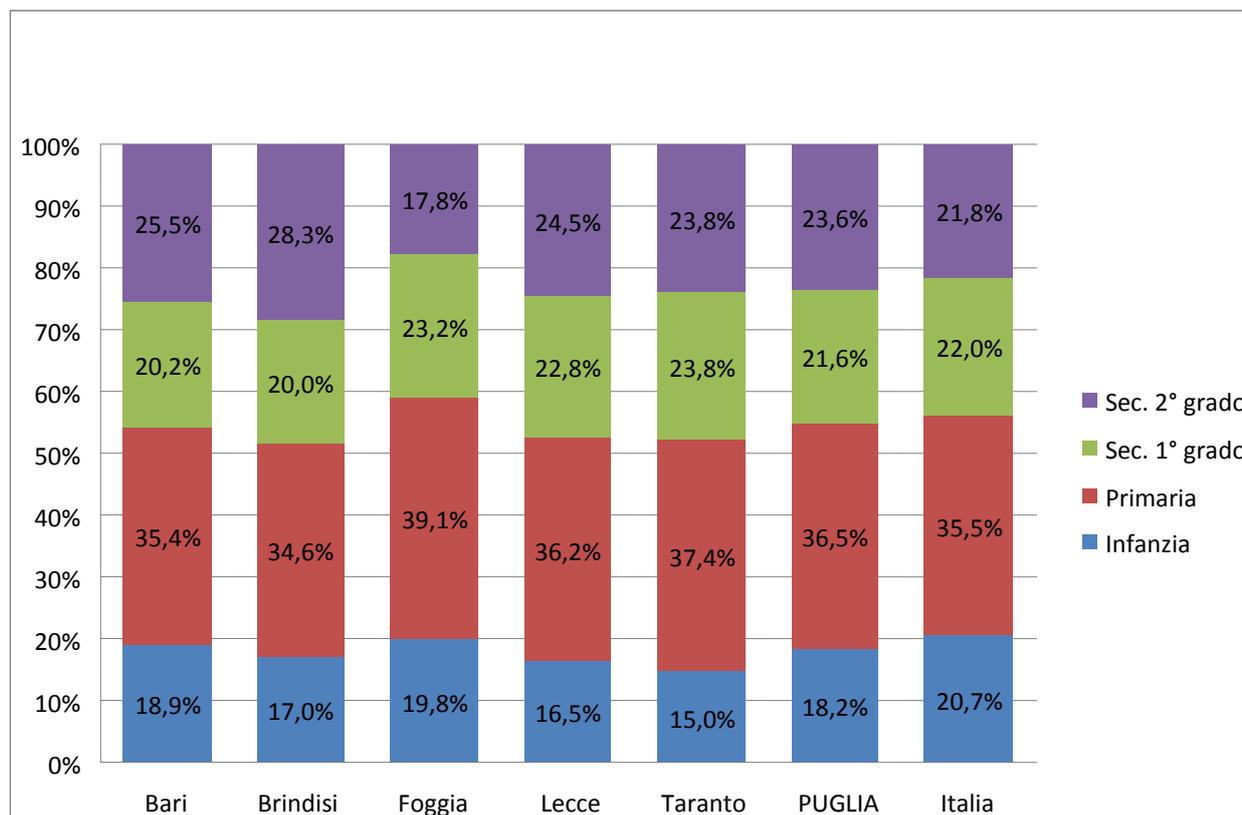
Tabella 53: Alunni stranieri per ordine di scuola e ripartizione territoriale – A.S. 2011/2012

	TOTALE	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. 1° GRADO	SEC. 2° GRADO
Bari	6647	1255	2355	1340	1697
Brindisi	1140	194	395	228	323
Foggia	3492	693	1365	811	623
Lecce	2420	400	875	551	594
Taranto	1376	206	514	328	328
PUGLIA	15075	2748	5504	3258	3565
Italia	755939	156701	268671	166043	164524

Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 -
MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico



Grafico 19: Distribuzione percentuale alunni stranieri per ordine di scuola e ripartizione territoriale – A.S. 2011/2012



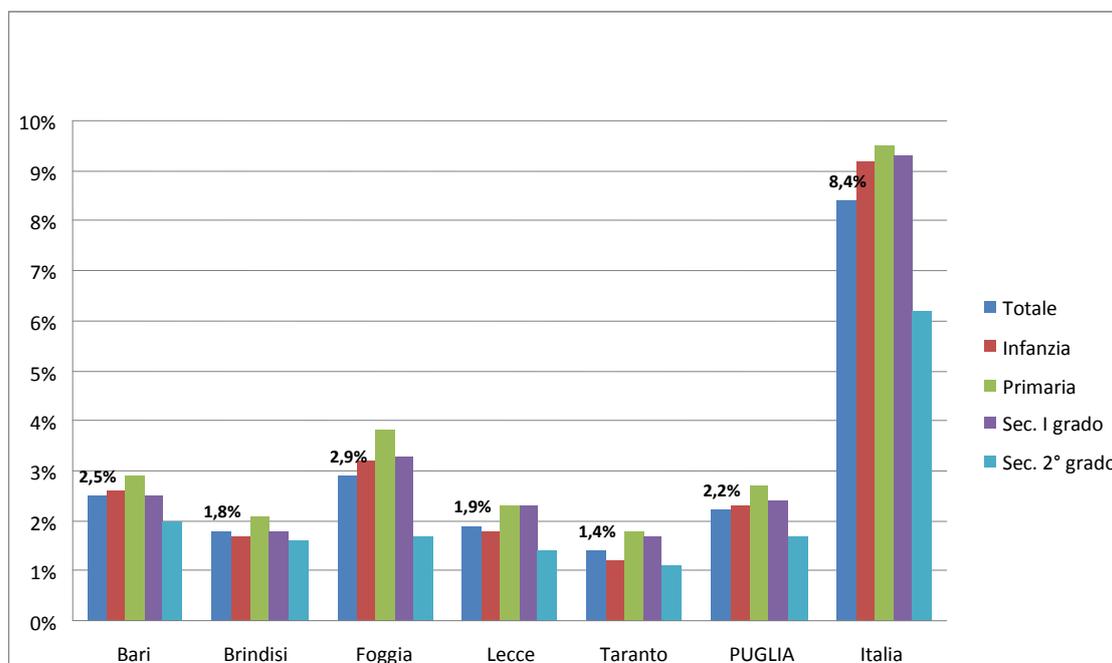
Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 -
MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

Per quanto riguarda invece l'incidenza rispetto al totale degli alunni iscritti, tra gli ordini scolastici, a livello regionale, la scuola primaria è quella che mostra un livello di presenza di studenti con cittadinanza non italiana superiore alla media con circa il 2,7%; resta invece bassa l'incidenza nella scuola secondaria di 2° grado (1,7%).

Grafico 20: Incidenza percentuale alunni stranieri sul totale alunni per ordine di scuola e ripartizione geografica – A.S. 2011/2012.



Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 - MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

Grafico 21: Distribuzione percentuale alunni stranieri per tipologia di scuola_ Scuola Sec. 2° grado



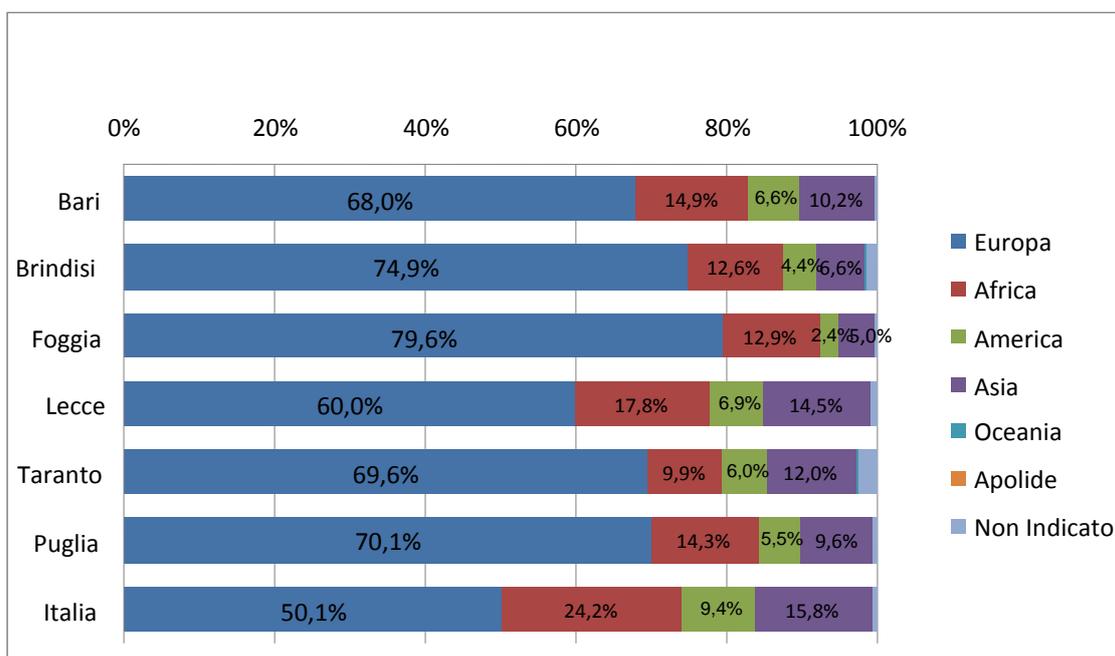
Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 - MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

La presenza degli alunni stranieri è disomogenea sia per quanto riguarda la provenienza, sia per la distribuzione delle varie etnie sul territorio nazionale. Dal grafico sopra riportato possiamo osservare come tutti i continenti sono rappresentati con la predominanza di alcune nazionalità: per quanto riguarda i paesi europei si registra che la maggior presenza di alunni è quella proveniente dall'Albania e dalla Romania con un'incidenza del 4,4% e 2,4% e l'Ucraina con l'incidenza circa del 2%; per quanto riguarda gli studenti di etnia africana Tunisia e Marocco sono le nazionalità più numerose con una incidenza dell'1,6% e dell'1,2%, segue la comunità cinese presente con l'1,7% di studenti.

Grafico 22: Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza e provincia (valori percentuali) – A.S. 2011/2012



Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 - MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

Tabella 54: Incidenza percentuale alunni stranieri per nazionalità di provenienza e provincia sul totale iscritti – A.S. 2011/2012

	Romania	Albania	Marocco	Cina	Moldavia	India	Filippine	Ecuador	Tunisia	Ucraina	Altri Paesi
Foggia	1,0%	0,5%	0,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,3%	0,8%	0,4%
Bari	0,7%	2,7%	0,4%	0,8%	0,1%	0,5%	0,2%	0,1%	1,1%	0,7%	0,7%
Taranto	0,3%	0,4%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%
Brindisi	0,2%	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Lecce	0,3%	0,4%	0,3%	0,2%	0,0%	0,2%	0,5%	0,1%	0,0%	0,2%	0,4%
Puglia	2,4%	4,4%	1,2%	1,7%	0,3%	0,9%	0,8%	0,2%	1,6%	1,9%	1,7%

Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 - MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

Se si prendono in considerazione le nazionalità degli alunni stranieri presenti sul territorio risulta che nelle scuole della provincia di Bari gli studenti albanesi hanno la più alta incidenza (2,7%) così



Il profilo del sistema scuola in Puglia: dati strutturali

come quelli tunisini (1,1%), ucraini, rumeni e cinesi (circa l'1%); nelle scuole della provincia di Foggia sono invece maggiormente presenti gli studenti di origine rumena e ucraina.

Per quanto riguarda la presenza della **seconda generazione**, ovvero gli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, nell'anno scolastico 2011/2012 sono il 31% (4.689 studenti). La più alta concentrazione si trova nella provincia di Bari (36%) e in quella di Lecce con circa il 30%; a seguire Brindisi con il 27% e Foggia con il 26,5% ed infine Taranto con il 25,5%.

Tabella 55: Alunni stranieri nati in Italia per ordine scolastico e provincia (valori assoluti) – A.S. 2011/2012

	Totale	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Bari	2386	896	1080	305	105
Brindisi	310	118	128	44	20
Foggia	924	408	374	120	22
Lecce	718	257	287	106	68
Taranto	351	125	159	48	19
PUGLIA	4689	1804	2028	623	234
Italia	334284	125956	145278	46280	16770

Fonte: *Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 - MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico*

Tabella 56: Incidenza percentuale alunni stranieri nati in Italia sul totale iscritti per ordine di scuola e provincia – A.S. 2011/2012

	Totale	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Bari	35,9%	71,4%	45,9%	22,8%	6,2%
Brindisi	27,2%	60,8%	32,4%	19,3%	6,2%
Foggia	26,5%	58,9%	27,4%	14,8%	3,5%
Lecce	29,7%	64,3%	32,8%	19,2%	11,4%
Taranto	25,5%	60,7%	30,9%	14,6%	5,8%
PUGLIA	31,1%	65,6%	36,8%	19,1%	6,6%
Italia	44,2%	80,4%	54,1%	27,9%	10,2%

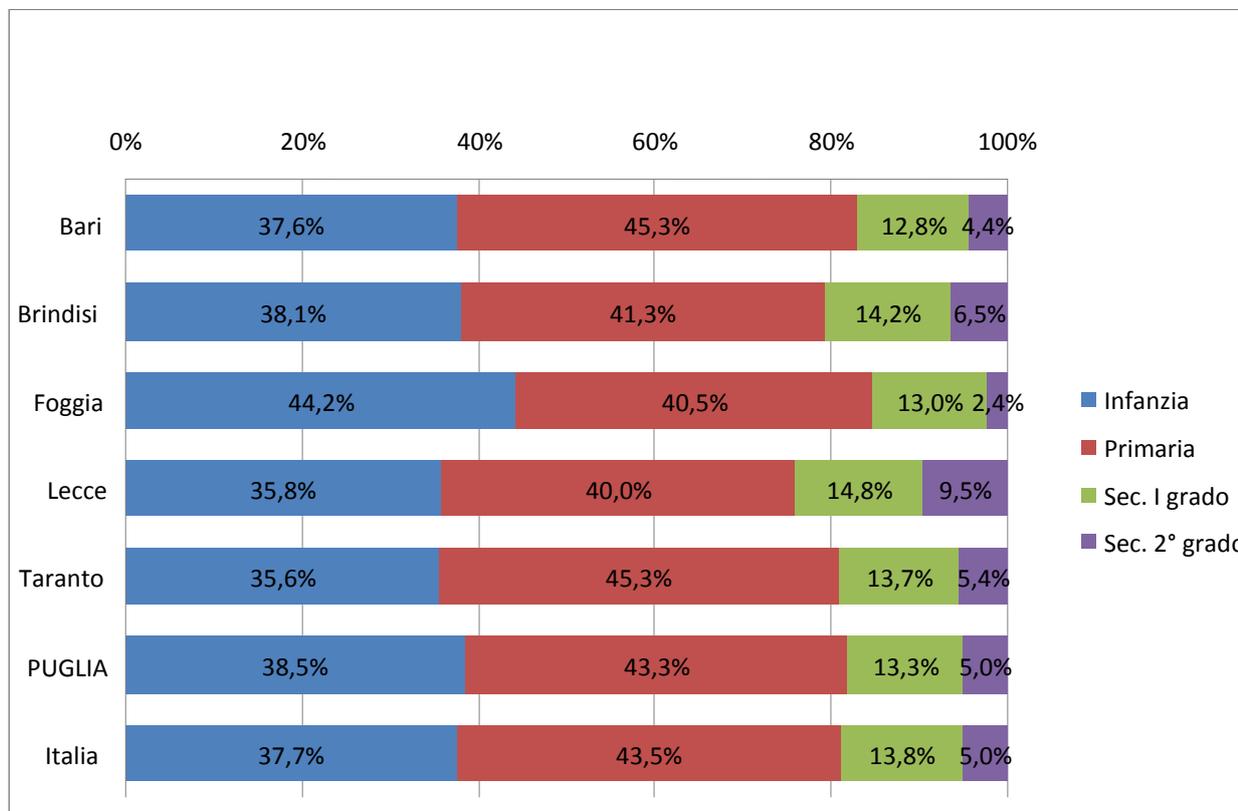
Fonte: *Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 - MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico*

Nella scuola dell'infanzia circa il 66% dei bambini di origine non italiana sono nati in Italia, mentre nella scuola primaria sono circa il 37%. Anche nella scuola secondaria la presenza della seconda generazione si sta progressivamente portando su valori consistenti, soprattutto per la scuola di primo grado (19%); nel secondo grado invece solo 6 ragazzi stranieri su 100 sono nati in Italia.

Tra gli ordini scolastici la scuola primaria è l'ordine che accoglie il maggior numero di studenti stranieri nati in Italia, circa il 43% della popolazione scolastica straniera nata in Italia, a seguire la scuola dell'infanzia con il 38,5%. Il 13,3% degli studenti di seconda generazione frequenta la scuola secondaria di I grado, mentre nel secondo grado sono il 5%. Foggia è la provincia in cui la presenza di studenti di seconda generazione è maggiore nella scuola dell'infanzia (44%) rispetto alla scuola primaria (40%).



Grafico 23: Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine scolastico e provincia (valori percentuali) – A.S. 2012/2013.



Fonte: Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico italiano a.s. 2011/12 -
MIUR Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

Nota interpretativa

La presenza di alunni stranieri in Puglia è circa un quarto di quella nazionale. Ciò consente un approccio a tale fenomeno meno emergenziale rispetto ad altre realtà come alcune regioni centrosetteentrionali. All'interno della regione la concentrazione di alunni stranieri oscilla tra l'1,4% di Taranto e il 2,9% di Foggia, comunque sempre molto al di sotto dell'8,4% nazionale. Il fenomeno, proprio per la maggiore concentrazione in alcune aree, andrà affrontato attraverso degli interventi che rendano possibile un avvicinamento linguistico e culturale di alunni e genitori, affinché gli stessi possano sentirsi completamente integrati nel contesto scolastico. Tali interventi sono stati già previsti in parte dalla Regione Puglia.